

RAPPORTO ATTIVITÀ 2007

VOLONTARIATO
INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Il **VIS** è promosso da:



Il CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane, è un ente con personalità giuridica civilmente riconosciuta con D.P.R. 20.0.1966 n. 1016, che mediante la costituzione di Associazioni e Federazioni settoriali persegue gli scopi di coordinare e promuovere a raggio nazionale attività culturali, formative, educative, ricreative, assistenziali, sociali, iniziative di studio e ricerca per l'orientamento professionale e scolastico.



VIS is a member of the DBN - Don Bosco Network, the international network of the Salesian Non Governmental Organisations working for the human and social development in favour of poor, marginalised children and adolescents of the world. Furthermore the DBN is active in Europe to raise awareness and educate people on development, human rights and peace issues.

**VOLONTARIATO
INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO**



Un mondo possibile



Foto di copertina:

Sri Lanka. Dopo lo tsunami del 26 dicembre 2004, durante la fase d'emergenza la Croce Rossa ha allestito a Negombo due campi tenda. Il primo, per 73 famiglie, è stato sistemato presso il Centro Don Bosco; il secondo, 131 famiglie, presso il lungo mare della città.

Siamo lieti di presentare a tutti i lettori il Rapporto sulle attività svolte dal VIS nel 2007.

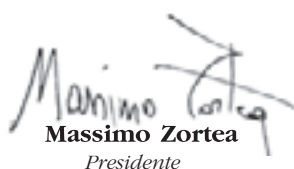
Era nostro desiderio offrire non tanto un elenco o una cronistoria ma la tappa ciclica di un viaggio dentro la vita pulsante di un Organismo complesso.

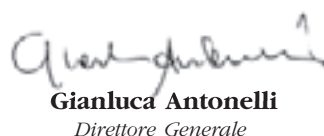
Un'esplorazione guidata, dentro un anno intero di passione e impegno costanti. Quasi una narrazione, in cui la lente viene appuntata sui valori aggiunti più peculiari al VIS: il profilo di attenzione al valore e alle potenzialità della persona, il volontariato internazionale in tutte le sue valenze educative e progettuali tipicamente salesiane, la forte identità di agenzia educativa che crede nell'educazione integrale come chiave dello sviluppo. Un affresco su persone, esperienze e testimonianze che non sostituiscono ma commentano i dati.

Volevamo dare un colore ai numeri.
Crediamo di esserci riusciti.

Ma consegniamo al vaglio critico dei nostri lettori il compito di restituirci un contributo che aiuterà tutto l'Organismo a migliorare ancora questo strumento il prossimo anno.

L'augurio è che anche questo Rapporto, come tutti gli altri mezzi, passi dalle nostre umili mani a quelle della Storia, nel cui grande libro vorremmo trovassero posto pagine di speranza, ogni anno più luminose.


Massimo Zortea
Presidente


Gianluca Antonelli
Direttore Generale



INDICE

RAPPORTO
ATTIVITÀ
2007

Il nostro cammino educativo di don Ferdinando Colombo <i>Vice Presidente VIS</i>	6
---	---

II VIS

Un'agenzia educativa

Vision & Mission	8
Valori di riferimento	9
Organigramma	11
Comitati Locali e Gruppi di Supporto	12
Reti e Tavoli di coordinamento	14

Il VIS nel mondo

Cooperazione allo sviluppo

Settori di intervento dei Progetti di Sviluppo	16
Modalità di cooperazione	17
Progetti per aree geografiche	19
Emergenza e aiuto umanitario	30
Sostegno a distanza	31
Volontariato Internazionale	37

IL VIS in Italia e in Europa

Educazione allo sviluppo

Corso di Educazione alla mondialità ed Esperienza estiva	42
Formazione specialistica	43
Settimana di Educazione alla Mondialità	43
Centro di formazione online allo sviluppo: VIS online	44
Risorse didattiche online il sito www.volint.it	45
Campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi	45
Gruppo Scuola e Gemellaggi	47
Progetti	47
Pubblicazioni	49

Bilancio d'esercizio 2007	50
----------------------------------	----

Guardare avanti

di Massimo Zortea <i>Presidente VIS</i>	54
--	----

Activity Report 2007: abstract	60
---------------------------------------	----

Il Nostro Cammino Educativo



Don Ferdinando
Colombo
Vice Presidente

Negli anni il VIS ha acquisito una caratterizzazione ben definita che permette di definire l'Organismo un'Agenzia Educativa salesiana. La comunione e collaborazione con la famiglia salesiana - sia nella scelta dell'educativo come campo di azione privilegiato, sia nel servizio ai giovani di tutto il mondo, ma soprattutto nei contenuti carismatici - ha infatti portato l'Organismo a determinare un quadro gerarchizzato di valori e di conseguenti attività.

Un primo punto distintivo è la scelta di privilegiare la formazione dei giovani. In Italia questo si traduce in molteplici proposte formative, svolte anche con l'ausilio delle più moderne tecnologie informatiche di cui questo Report dà relazione, che operano un'Animazione Missionaria di qualità all'interno del territorio in cui operano i Comitati VIS. È necessario a questo proposito sapere che una componente istituzionale fondamentale del VIS è quella di avere all'interno del Consiglio Direttivo, l'organo politico della ONG - Organizzazione Non Governativa, i Salesiani delegati CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane delle singole Ispettorie (le "Regioni" salesiane), che, di norma, sono anche gli Animatori Missionari della loro Ispettoria. Questa presenza costituisce un chiaro legame con il territorio italiano che arricchisce l'Organismo con l'apporto delle esigenze educative di provenienza salesiana. Ma nello stesso tempo vitalizza il lavoro di Animazione Missionaria delle singole Ispettorie con contenuti culturali e prospettive mondiali, non generiche ma le-



gate all'impegno di tutta la Congregazione salesiana nel realizzare gli Otto Obiettivi del Millennio definiti dall'ONU ed in particolare quelli legati al settore educativo.

Il secondo punto che caratterizza il VIS è l'esperienza di volontariato internazionale, inteso come proposta adulta in un cammino educativo che, dopo anni di formazione e sensibilizzazione, approda all'età delle scelte definitive indirizzandole verso una professionalità solidale, ma inteso anche come risorsa indispensabile per realizzare progetti che esigano l'umano come attributo dello sviluppo.

Il terzo punto distintivo dell'Organismo è la progettualità per lo sviluppo nei Paesi Poveri sempre più specializzata nel settore del recupero dei ragazzi e ragazze che le più diverse situazioni sociali, compresa l'emigrazione, hanno privato dei diritti umani elementari. I diritti umani, tutti i diritti per tutti, sono il presupposto culturale e politico che guida lo studio e la realizzazione di ciascun progetto di sviluppo in cui poi confluiscono come valore aggiunto significativo il volontariato internazionale e il carisma educativo di Don Bosco.

Il quarto punto è il livello di qualità dei tre sopra esposti, garantito dalla professionalità dei dipendenti e dei collaboratori - compreso il personale espatriato. Da questa professionalità scaturiscono anzitutto le pubblicazioni che nel settore specifico sono ritenute le migliori; i corsi residenziali come il Master in Cooperazione allo Sviluppo di Pavia giunto alla 11ª edizione, quello biennale di Betlemme giunto alla 2ª edizione e quello di Cartagena giunto alla 5ª edizione; i corsi online con un'offerta formativa che si arricchisce di anno in anno per coinvolgere centinaia di iscritti. Ma scaturisce anche la stima degli Enti pubblici, Ministeri, Ambasciate con cui l'Organismo lavora, come pure quella degli altri Organismi del settore.

A tutto questo si aggiungono gli strumenti e le iniziative messe in atto per reperire le risorse economiche che permettono di svolgere questo lavoro, di renderlo visibile all'esterno, di qualificare gli operatori, di offrire ai sostenitori la massima trasparenza, di amministrare con precisione e correttezza fiscale l'ingente somma di denaro. Per tutti questi obiettivi la modalità continuamente perfezionata è l'eticità.

Con impegno assiduo cerchiamo di individuare e realizzare il sottile ma indispensabile collegamento tra gli avvenimenti geopolitici, le loro cause e le scelte socioeconomiche in cui anche noi siamo coinvolti. Nelle persone che lavorano con e per il VIS è viva la coscienza che tutto il nostro lavoro deve privilegiare la formazione delle persone alla mondialità e alla cattolicità, con proposte di trasformazione etica dei comportamenti e della cultura. Anche questa è Animazione Missionaria di qualità.

Infine, desidero ricordare che il VIS è presente in molti collegamenti o reti che tendono alla formazione di una società civile attiva e responsabile. L'apporto più specifico è quello nella implementazione, promozione, sostegno e diffusione dei diritti umani.

Nei confronti dell'Ente promotore CNOS e delle altre associazioni salesiane che ne dipendono c'è un flusso costante di informazioni: il VIS collabora in particolare con l'SCS - Servizi Sociali e Civili, con cui collaboriamo già da qualche anno per il Servizio Civile Internazionale e, più recentemente, per la formazione sul tema della immigrazione minorile. Inoltre prosegue la collaborazione con il CNOS FAP - Formazione e Apprendimento Professionale, per la strutturazione di moduli online di carattere formativo (Dottrina Sociale della Chiesa, Carisma salesiano ed Etica dell'economia), da affiancare ai classici corsi online del VIS.



IL VIS UN'AGENZIA EDUCATIVA

VISION E MISSION

È il 1986 quando il **VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**, Organizzazione Non Governativa di solidarietà senza scopo di lucro, inizia ad operare come agenzia educativa.

Ai sensi della legge 49 del 1987, ottiene nel 1991, dal Ministero degli Affari Esteri italiano, l'idoneità integrale per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Promosso dal CNOS – Centro Nazionale Opere Salesiane, il VIS, come Organismo laico, affianca autonomamente il tradizionale impegno sociale dei Salesiani in Italia e nei Paesi del Sud del mondo, persegue i propri scopi istituzionali ispirandosi al sistema preventivo di Don Bosco e ai contributi della prassi educativa salesiana.

Nei PVS - Paesi in via di Sviluppo, il VIS opera prevalentemente nel settore educativo-formativo, con programmi di cooperazione internazionale, attraverso un approccio integrato, per:

- educare, istruire e sostenere bambini, adolescenti e giovani a rischio d'esclusione sociale
- assistere e riabilitare i bambini di strada, i minori abusati e i bambini ex-soldato
- garantire la formazione professionale, l'accesso al lavoro e il reinserimento sociale dei giovani
- promuovere i diritti umani, in particolare i diritti dei bambini e degli adolescenti
- favorire lo sviluppo delle comunità locali, sostenendo le realtà educative presenti sul territorio, la formazione di insegnanti e quadri, lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile
- formare persone che lavorino per la promozione dello sviluppo umano, offrendo a tutti pari opportunità e valorizzando ogni cultura
- ampliare l'accesso alle informazioni e alla formazione tramite le nuove tecnologie

In Italia il VIS opera, in coerenza con la sua missione educativa, per:

- sensibilizzare l'opinione pubblica italiana ai temi della solidarietà e della cooperazione internazionale
- favorire il volontariato all'estero svolto con professionalità educativa, orientato alla persona per promuovere lo sviluppo umano e sostenibile
- formare operatori italiani alle tematiche della cooperazione internazionale, dei diritti umani e del diritto allo sviluppo
- promuovere politiche economiche di giustizia sociale internazionale

Con questi obiettivi il VIS promuove in Italia e in Europa attività di carattere educativo-formativo, ed opera nel mondo, realizzando programmi di sviluppo umano, culturale e socio-economico.

VALORI DI RIFERIMENTO

RAPPORTO
ATTIVITÀ
2007

Il **Volontariato Internazionale** in cui crediamo richiede necessariamente competenze professionali adeguate e un progetto di sviluppo basato sulla comprensione dei problemi locali e sul sostegno operato dalle strutture locali in cui inserirsi. Ma tutto ciò va integrato con la presenza personale del volontario, che sceglie di vivere per alcuni anni della propria vita a servizio “disinteressato” di una comunità “altra”. Il Volontariato Internazionale è esperienza ed impegno a condividere la vita quotidiana e il lavoro fatto insieme ai partner locali.

Ed è anche grazie alla presenza dei volontari che il VIS riesce a raggiungere i due orizzonti della sua opera: **Educazione e Sviluppo umano**, indissolubilmente legati tra loro.

Educare vuol dire operare per offrire a tutti conoscenza, possibilità di scelte consapevoli e pari opportunità. Nei Paesi Poveri per valorizzare ogni cultura e fondare le basi primarie di un percorso di realizzazione della persona e di auto-sviluppo delle comunità locali. In Italia e in Europa per diffondere la consapevolezza dei legami tra Nord e Sud del mondo e motivare scelte di condivisione, solidarietà e impegno personale.

Lo *Sviluppo umano* è l'obiettivo cui ogni progetto del VIS è orientato. Il fondamento dello sviluppo umano risiede nell'idea che il benessere degli individui e dell'umanità dipenda da un processo di ampliamento delle libertà civili, politiche, economiche, sociali e culturali di ogni persona, attraverso la formazione e il potenziamento delle capacità umane.

È esattamente la formazione di una mentalità aperta alla mondialità e di una coscienza solidale con ogni situazione in cui siano negati i diritti della persona e in particolare, dei più emarginati, l'obiettivo dell'**Animazione Missionaria** del VIS.

L'AM rappresenta il volto pubblico, sociale, civile dell'impegno dei Salesiani a promuovere il volontariato laico in favore dei giovani emarginati dei Paesi Poveri, sintetizzando il contenuto educativo e carismatico dell'Organismo. L'AM si dispiega attraverso i Comitati locali, che hanno sede in ciascuna Ispettorìa e che raggruppano soci e aderenti impegnati con le strutture salesiane territoriali nelle attività di educazione allo sviluppo e alla mondialità.

Al fine di integrare la promozione e la protezione dei diritti umani, in particolare dei bambini e degli adolescenti più vulnerabili, all'interno dei propri interventi di cooperazione (*Human rights based approach to development*), il VIS è stata una delle prime ONG in Italia ad avere aperto nel 2002 un Ufficio **Diritti Umani**. Per l'Organismo, infatti, la cooperazione allo sviluppo deve lavorare perché i diritti dell'uomo - universali, indivisibili ed interdipendenti - siano riconosciuti e garantiti. I diritti umani non sono un premio per il raggiungimento dello sviluppo, ma un mezzo per contribuire allo sviluppo così come, a sua volta, lo sviluppo umano è un mezzo per garantire un godimento effettivo e duraturo dei diritti.

Il VIS dal 2001 è socio fondatore (e dal 2006 anche portavoce) del Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani, la rete di 52 ONG ed associazioni italiane costituita per la realizzazione in Italia di una Istituzione Nazionale per la tutela e la promozione dei diritti umani.

Il 19 giugno 2007, alla vigilia dell'assunzione dell'incarico da parte dell'Italia come nuovo membro del Consiglio ONU per i diritti umani nei prossimi tre anni, il Comitato ha elaborato un rapporto di monitoraggio delle raccomandazioni ONU, CESC - Convenzione sui diritti economici, sociali e culturali e CCPR - Convenzione sui diritti civili e politici, al Governo italiano con l'appoggio e il sostegno dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite.



Laura Bernardi
Assistente Presidente



Sabina Beatrice Tulli
Assistente Vice Presidente



Carola Carazzone
Responsabile Ufficio
Diritti Umani



Il contatto quotidiano con uomini e donne di ogni provenienza culturale ci invita a realizzare un incontro ed un dialogo, rispettosi ed efficaci, con l'altro. Incontrare significa avere la capacità di ascoltare e di riconoscere l'altro come interlocutore valido nelle relazioni comunicative e nelle relazioni interpersonali. È da tale riconoscimento che possono discendere il rispetto e l'accoglienza di ogni persona, contribuendo alla costruzione di relazioni pacifiche e alla gestione non-violenta dei conflitti.

La proposta di **Educazione Interculturale** che il VIS offre è sia formativa che esperienziale: percorsi d'approfondimento, laboratori e attività didattiche nelle scuole, nei gruppi e nei comitati locali, Esperienze estive nei Paesi Poveri, che attraverso l'incontro con l'altro invitano a riflettere sulle dinamiche che nascono all'interno di contesti diversi.

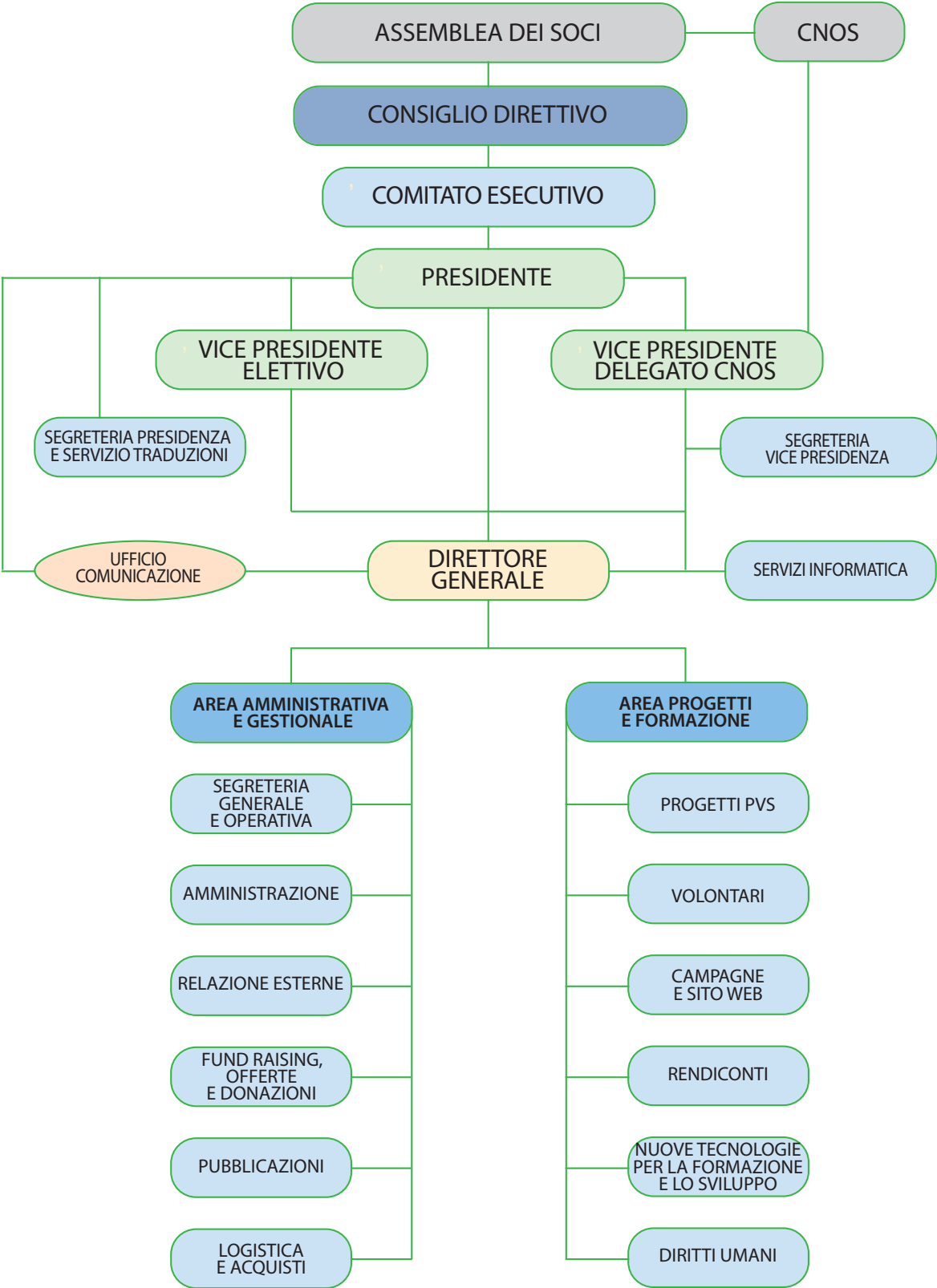
Il processo di sviluppo umano non è comunque realizzabile senza porre l'accento sulla **Promozione** e sulla **Tutela dell'ambiente**, a cui il VIS si dedica già da anni valorizzando la biodiversità amazzonica, assistendo le popolazioni indigene e le loro risorse, sviluppando iniziative di ricerca scientifica in partenariato con alcune università italiane. Il VIS opera sulla base della convinzione che sia indispensabile ricercare e applicare forme di sviluppo sostenibile, concezione centrata sul diritto di tutti gli esseri umani a disporre di un ambiente vivibile. Il diritto all'ambiente è stato posto al centro del dibattito internazionale degli ultimi decenni, sancito in molte costituzioni come diritto di terza generazione e di carattere trasversale all'eliminazione della povertà, come definito negli Obiettivi del Millennio.

Altra, condizione fondamentale perché si possa parlare di sviluppo è la condizione della donna, in quanto fondamentale è il ruolo svolto dalla donna nella comunità. L'**Approccio di genere**, pertanto, è costantemente presente negli interventi del VIS, per garantire alle donne il pieno riconoscimento dei loro diritti, per ridurre le discriminazioni delle bambine e delle donne nella sfera dell'educazione formale ed informale, per favorirne l'occupazione e la partecipazione alla produzione di reddito.

Ultima ma non per questo meno importante, conditio sine qua non perché ci sia sviluppo è senz'altro la **Pace** in quanto diritto fondamentale, bene supremo. Ogni violazione della Pace travolge infatti i Paesi, le loro ricchezze, gli abitanti, le loro coscienze. E le spese maggiori sono sempre a carico dei più deboli.

È quindi impegno del VIS preservare ed educare alla Pace, promuovere le buone prassi di gestione non-violenta dei conflitti, opporsi alla violenza come strumento di gestione dei conflitti internazionali o di sopraffazione, richiedere ai governi di ridurre la spesa militare e contrastare chi trae profitto dall'industria bellica.

ORGANIGRAMMA





COMITATI LOCALI E GRUPPI DI SUPPORTO

Il VIS agisce sul territorio nazionale attraverso **9 Comitati locali**, che hanno sede presso le Ispettorie salesiane e partecipano attivamente alla vita del VIS, come parte di una famiglia comune.

Nel corso del 2007 i Comitati del VIS hanno realizzato varie attività: sensibilizzazione e animazione del territorio, formazione ai temi della mondialità e al volontariato internazionale, promozione del commercio equo e solidale, raccolta fondi a favore delle missioni salesiane. Numerosi sono anche i Comitati che promuovono nei giovani l'impegno volontario verso realtà giovanili locali bisognose di ascolto e attenzione.

Le attività di formazione sono condotte principalmente attraverso le Scuole di Educazione alla Mondialità, articolate in corsi su diritti umani, intercultura, immigrazione, corretta informazione mediatica, sviluppo sostenibile. Gli incontri sono propedeutici all'esperienza formativa in gruppo presso le missioni salesiane nei Paesi Poveri, esperienza a cui nel 2007 hanno partecipato circa **200 giovani adulti**. Alcuni Comitati offrono mini-corsi di educazione alla mondialità anche durante i Campi Insieme, campi di formazione rivolti agli animatori degli ambienti salesiani che si tengono durante i mesi estivi.

Numerose e varie sono anche le attività di raccolta fondi, il Sostegno a Distanza, la partecipazione ad eventi culturali di carattere locale o nazionale, la diffusione dei principi ispiratori del commercio equo e solidale.

Il VIS può anche contare sul sostegno di diversi **Gruppi di Supporto** dislocati nel territorio nazionale che, attraverso l'organizzazione di molteplici iniziative, affiancano l'Organismo nelle azioni di formazione e informazione sulla realtà dei Paesi del Sud del mondo.

COMITATI e SEDI territoriali



LOMBARDIA

sede: Via Tonale, 19 - 20125 Milano

Delegato: don Arturo Lorini - tel. 02/67.07.22.03 - 338/34.20.800 - alorini@salesiani.it

IL VIS
UN'AGENZIA
EDUCATIVA

IAD

Comitato ADRIATICA

sede: corso carlo Alberto, 77 - 60127 Ancona AN

Coordinatore: Elena Vecchi - tel. 071/9799104 - 339/1375892 - elenavecchi.ev@libero.it

Delegato: don Flaviano D'Ercoli - tel. 071/28.102.65 - 338.65.67.261

flaviano.dercoli@salesiani adriatica.it

ICP

Comitato PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

sede: via M. Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino

Segreteria: Donatella Bosa - tel. 011/52.24.506

Delegato: don Luca Barone - tel. 011/5224.241 - 333/42.45.922 - donluca@valdocco.it

ILE

Ispettorica LOMBARDO EMILIANA

sede: Via Tonale, 19 - 20125 Milano

Delegato: don Fiorenzo Bedendo - tel. 02/671.31.573 - 339/66.38.211

fbedendo@salesiani.it

ILT

Comitato LIGURE TOSCANA

sede: Via S. Giovanni Bosco, 14 R - 16151 Genova Samp

Coordinatore: Paola Francesconi - tel. 349/53.56.169 - pillade@inwind.it

Delegato: don Roberto Formenti - tel. 010/640.26.01 - 328/91.56.295

roberto.formenti@tiscali.it

IME

Comitato MERIDIONALE

sede: via San Domenico Savio, 4 - Salerno

Coordinatore: Gabriella Patriziano - tel. 340/91.02.170 - gabriellapatriziano3@yahoo.it

Delegato: don Mimmo Madonna - tel. 338/71.03.413 - vocazionimissioni@sdbime.it

INE

Comitato NORD EST

sede: via dei Salesiani, 15 - 30174 Mestre

Coordinatore: Martina Barosco - tel. 349/27.12.858 - kanjala72@yahoo.it

Delegato: don Filippo Perin - tel. 041/54.98.310 - 347/126.15.96 - donfilippo@donboscoland.it

don Alberto Poles - tel. 338/36.35.363 - alberto@donboscoland.it

IRO

Comitato LAZIO

sede: via Marsala, 42 - 00185 Roma

Coordinatore: Oriana D'Angelo Gargano - tel. 339/67.89.705

Delegato: don Felice Terriaca - tel. 06/444.83.402 - 349/53.00.597 - missioniirro@donbosco.it

ISA

Comitato SARDEGNA

sede: via Sandro Pertini snc - 08100 Nuoro

Coordinatore: Daniela Di Napoli - tel. 348/40.98.440 - dani.dinapoli@tiscali.it

Delegato: don Francesco Varese - tel. 340/00.37.999 - varese.francesco@tiscali.it

ISI

Comitato SICILIA

sede: Via Cifali, 7 - 95123 Catania CT

Coordinatore: Daniele Tinaglia - tel. 091/34.43.89 - 348/15.777.43 - dtinaglia@alice.it

Delegato: don Enzo Volpe - tel. 095/43.98.85 - 349/19.85.524 - amvisi@mail.gte.it



Il VIS è socio fondatore del **DBN - Don Bosco Network**, la rete internazionale delle ONG salesiane impegnate, dal 2003, nello sviluppo umano e sociale dei bambini e dei ragazzi poveri ed emarginati. Oltre al VIS, fanno parte del DBN sei ONG europee: COMIDE (Belgio), Jugend Dritte Welt (Germania), Jóvenes del Tercer Mundo (Spagna), Jugend Eine Welt (Austria), Noi per Loro e Don Bosco International (Italia).

RETI E TAVOLI DI



CINI – Coordinamento Italiano Network Internazionali

È composto dalle componenti italiane di sei grandi ONG: ActionAid International, AMREF, Save the Children, Terre des hommes, VIS e WWF, che hanno deciso di coordinare le loro politiche di sviluppo, di lobbying e di advocacy. Nasce dalla convinzione che per creare un modello di sviluppo in cui siano bandite parole come povertà, ingiustizia e guerra, c'è bisogno del lavoro coordinato di forze che si uniscano e mettano in rete le proprie competenze e capacità progettuali, per potenziare le attività di informazione e sensibilizzazione.



Piattaforma italiana della Global Call to Action against Poverty

È nata nel settembre 2004 in tutti i Paesi del mondo e anche nel 2007 ha visto una mobilitazione comune e globale contro la povertà, coerentemente con gli Obiettivi del Millennio.



Piattaforma italiana di Educazione allo Sviluppo

Riunisce tutti i responsabili delle ONG che lavorano nel settore della formazione ed educazione allo sviluppo. Nel 2007 ha lavorato soprattutto sul tema degli Obiettivi del Millennio.



Piattaforma delle ONG Italiane per il Medio Oriente

Costituita da 25 ONG italiane presenti sul territorio palestinese e mediorientale, come luogo di elaborazione, di scambio e di coordinamento, la Piattaforma si è dotata di un codice di condotta che ne ispira e qualifica l'impostazione strategica e metodologica. Ha aderito all'European Coordination Committee for Palestine, cui fanno parte le piattaforme delle ONG di altri Paesi europei.



Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani

È la Rete di 72 ONG ed Associazioni italiane costituita nel 2001 per la realizzazione in Italia di una "Commissione Nazionale Indipendente per la Tutela e la Promozione dei Diritti Umani". Dal febbraio 2006 il VIS è portavoce di tutte le attività e iniziative del Comitato.



PIDIDA - Coordinamento Nazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

È costituito da 50 ONG e Associazioni che lavorano a favore dei minori. Segue a livello nazionale e internazionale il dibattito in corso sui diritti dei bambini e ha partecipato ai lavori preparatori e alla Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per i bambini e gli adolescenti (New York, maggio 2002 e dicembre 2007).

Raccogliendo le competenze e le risorse di ogni partner, il DBN opera con progetti di sviluppo seguendo il sistema educativo di Don Bosco e mirando allo sviluppo integrale della persona. Il DBN opera complessivamente con 714 progetti in 82 paesi del mondo, al fianco delle comunità salesiane, con progetti di alfabetizzazione, educazione, formazione professionale.

In Europa si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. Nel corso del 2007 il DBN ha lavorato e concentrato i suoi sforzi per lanciare la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno della costruzione di scuole rurali nelle zone devastate dalla guerra in Sud Sudan.

COORDINAMENTO

Gruppo di Lavoro per la CRC - Convention on the Rights of the Child, Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

È costituito da 30 ONG italiane che portano la propria esperienza nel campo degli interventi di promozione e protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nei Paesi Poveri. La coalizione pubblica ogni anno un rapporto di monitoraggio sull'attuazione della CRC da parte dell'Italia, invia informazioni e rapporti al Comitato ONU, partecipa ai Days of General Discussion a Ginevra.



CORESAD - Comitato per la Regolamentazione del Sostegno a Distanza

È un Comitato creato dalle ONG Amici dei Bambini, CIAI e VIS, che ha lo scopo di promuovere la regolamentazione del SAD – Sostegno a Distanza, per via legislativa. La sempre maggiore diffusione del SAD in Italia implica infatti un crescente interesse da parte dell'opinione pubblica sulle modalità di utilizzo dei fondi donati. Tra gli obiettivi del CORESAD vi è non solo la redazione di un DDL nazionale ma anche l'elaborazione di strategie normative, a vari livelli, sia istituzionali che geografici.



AGIRE - Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze

È una rete di ONG italiane che hanno scelto di unire le forze per intervenire in modo tempestivo, efficace e trasparente nelle grandi emergenze umanitarie. Quando si verifica un'emergenza AGIRE lancia un appello a nome delle Organizzazioni aderenti. Cittadini, organizzazioni della società civile, media, enti locali e imprese hanno così l'opportunità di mobilitarsi in aiuto delle popolazioni colpite dalle emergenze. La forza di AGIRE risiede nella sua capacità di creare un "sistema-paese" che favorisce la rapida ed efficace mobilitazione di tutti i settori della società italiana in una gara di solidarietà.

Il primo intervento della piattaforma è stato a seguito del ciclone Sidr abbattutosi in Bangladesh a novembre 2007. AGIRE si è subito messa in azione per soddisfare i bisogni primari delle popolazioni colpite, con un piano di interventi di ricostruzione e riabilitazione.



Coordinamento Cittadino per la Cooperazione Decentrata della Città di Roma

Coinvolge differenti realtà romane che si occupano di solidarietà internazionale e cooperazione. Il Coordinamento è suddiviso in 4 gruppi di lavoro: Pace come elemento caratterizzante le attività di solidarietà internazionale; Lotta alla povertà e Obiettivi di Sviluppo del Millennio; Intercultura, Formazione, Educazione allo sviluppo; Sviluppo sostenibile. Sulla base di questi 4 gruppi di lavoro, sono state organizzate attività sul territorio di sensibilizzazione e promozione.



IL VIS nel mondo

Cooperazione allo sviluppo



Gianluca Antonelli
Direttore Generale

Realizzare progetti di sviluppo non è pensabile se non si guarda alla realtà che li precede e che li seguirà.

Perseguire lo sviluppo umano non è possibile senza comprendere le dimensioni più profonde delle società in cui operiamo: la cultura locale, le relazioni personali, il contesto politico-sociale, le dinamiche economiche.

Un progetto che contribuisca a risolvere solo le emergenze e i bisogni contingenti, senza affrontare le condizioni strutturali di ingiustizia e disuguaglianza, non genera sviluppo. Il vero sviluppo si fonda sulla crescita umana e sociale, sul riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone, sull'affermazione dell'uguaglianza e della dignità dei singoli e delle comunità, sul dialogo e sull'incontro tra popoli e culture diverse come reciproco arricchimento.

L'impegno principale del VIS è garantire il coinvolgimento delle comunità locali nelle diverse fasi degli interventi, dall'ideazione alla realizzazione, consolidando quindi i rapporti di collaborazione e partenariato con i Paesi del Sud del mondo.

L'obiettivo è costruire solide fondamenta di progetti sostenibili che possano iniziare lì dove l'emergenza si conclude...

tracce di inchiostro blu sui primi capitoli di un mondo possibile.

SETTORI DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO

La consapevolezza che i bambini e gli adolescenti costituiscano la fascia più debole della popolazione ha indirizzato da sempre la progettualità e l'impegno del VIS che opera infatti prevalentemente nel settore educativo-formativo, rivolgendo la propria attività a un significativo target sociale: bambini, adolescenti e giovani in condizione di povertà, svantaggio e disagio.

Attraverso l'adozione di un approccio integrato, il VIS opera con interventi di cooperazione internazionale che si rivolgono ai seguenti settori:

- educazione e sostegno dei bambini, degli adolescenti e dei giovani a rischio d'esclusione sociale, con particolare attenzione alle tematiche di genere
- formazione professionale e inserimento sociale e lavorativo di gruppi vulnerabili
- sostegno allo sviluppo delle comunità locali
- formazione di operatori, educatori, insegnanti, quadri locali
- promozione e tutela dei diritti umani
- promozione della condizione della donna
- ampliamento dell'accesso alle informazioni e alla formazione tramite l'impiego delle nuove tecnologie (ad esempio l'*e-learning*)

La progettualità del VIS è guidata quindi dalla certezza che investire nelle nuove generazioni sia un fattore fondamentale e una condizione necessaria per lo sviluppo.

Gli interventi a favore dell'infanzia e della gioventù hanno l'obiettivo di recuperare i mi-

norì come soggetti di diritto nella loro comunità e nel loro Paese. Tutte le iniziative coinvolgono la famiglia, la comunità di provenienza, la società civile e le istituzioni, per garantire ai progetti maggiore efficacia e per promuovere una diversa visione della problematica minorile, concepita come conseguenza non solo di fattori endogeni ai PvS ma anche degli squilibri e dell'ingiustizia che regolano i rapporti internazionali.

Superando gradualmente l'impostazione del singolo progetto-aiuto con una più ampia strategia di programmazione e di coordinamento delle iniziative, il VIS ha instaurato rapporti con varie istituzioni ed espressioni della società civile per contribuire al successo e alla maggiore sostenibilità degli interventi e per consolidare i rapporti di collaborazione e partenariato.

MODALITÀ DI COOPERAZIONE

I progetti condotti dal VIS sono realizzati grazie al sostegno e alle sinergie instaurate con istituzioni sia **pubbliche** (Ministero Affari Esteri italiano, Commissione Europea, Dipartimento Protezione Civile, Enti locali italiani, Università, Organismi internazionali), sia **private** (Fondazioni, Conferenza Episcopale Italiana, Caritas, Associazioni, singoli cittadini). Tutti gli interventi ai quali questi importanti donor hanno contribuito sono "programmi co-finanziati", cioè progetti per i quali il VIS ha sempre previsto propri apporti generalmente raccolti presso privati. L'ultimo bilancio del VIS, certificato dalla PricewaterhouseCoopers, evidenzia peraltro come si sia consolidata la tendenza, ormai in atto da alcuni anni, che vede prevalere i fondi privati rispetto a quelli pubblici: nel 2006 più del **70% dei proventi** ha avuto origine da fonti private. Tale tendenza risulta confermata anche nel corso del 2007, facendo del VIS una delle più stimate e conosciute ONG attive in Italia. Il crescente accesso ai finanziamenti privati assicura inoltre un crescente radicamento della ONG nella società civile, sensibilizzandola e coinvolgendola sui temi della solidarietà internazionale e del diritto allo sviluppo umano.

Specifici progetti del VIS sono stati invece sostenuti da diversi **Organismi Internazionali** (UNICEF, UNICRI, OIL), attraverso contributi finanziari e sinergie operative.

Anche la CEI - **Conferenza Episcopale Italiana** ha contribuito a numerosi progetti in diversi Paesi e dal 1990, attraverso il Comitato per gli interventi caritativi a favore del Ter-



Valbona Ndoj
Progetti



Ivan Toscano
Progetti



Riccardo Panaro
Acquisti e Logistica



zo Mondo, sostiene gli interventi di sviluppo attraverso modalità di cooperazione dai caratteri innovativi: la “cooperazione ecclesiale” (da Chiesa a Chiesa). Questa modalità di cooperazione è condotta dalla Chiesa italiana attraverso i progetti e le azioni implementate dalle istituzioni ecclesiali presenti nei Paesi Poveri, ed è orientata all’auto-promozione delle persone e delle comunità locali.

La **Caritas Italiana** sostiene ugualmente il VIS, non solo per gli interventi nei PvS ma anche per la selezione, la formazione e l’invio di giovani.

Si evidenziano, poi, i rapporti e le collaborazioni instaurate con alcune tra le principali **Fondazioni italiane**, quali la Fondazione Carife, la Fondazione Cariplo, la Fondazione Cariverona, la Fondazione Unidea, la Fondazione Vodafone, la Fondazione Butterfly. Tali enti hanno contribuito alla realizzazione di numerosi interventi di sviluppo e riabilitazione in Ecuador, Eritrea, Etiopia e Sri Lanka, nonché a progetti di formazione ed educazione allo sviluppo in Italia.

Una forma innovativa e interessante di cooperazione è infine la **Cooperazione Decentrata**, in quanto avvia e consolida i rapporti fra territori e comunità, tende a coinvolgere in modo più partecipativo gli attori della società civile e del settore privato e promuove l’interscambio istituzionale a livello locale. Il VIS crede fortemente nel valore culturale e sociale della cooperazione decentrata e ne promuove attivamente lo sviluppo: nel corso

del 2007, grazie in particolare all’attività dei Comitati locali, si è rafforzata la cooperazione decentrata con molti enti locali

(Regioni, Province e Comuni), a sostegno di progetti di cooperazione e di iniziative di educazione allo sviluppo.



PROGETTI PER AREE GEOGRAFICHE

Il VIS ha operato nel corso del 2007 complessivamente in **53 Paesi del mondo**, sia con progetti di Cooperazione allo sviluppo, sia attraverso progetti di Sostegno a Distanza di specifiche comunità e gruppi di beneficiari. Specifici progetti sono stati realizzati in **25 Paesi** e hanno visto nel corso del 2007 l'impegno di **68 volontarie e volontari**.

IL VIS
nel mondo
Cooperazione
allo sviluppo

Riportiamo nelle pagine seguenti la sintesi dei principali progetti del 2007.





Emanuela Chiang
Desk Officer
Etiopia, Eritrea,
Burundi, Congo,
Rwanda,
Palestina

AFRICA SUB-SAHARIANA

L'impegno del VIS nel continente africano anche quest'anno si è concentrato nel sostegno della crescita di fronte alle sfide imposte dalla povertà strutturale e socio-culturale, senza tralasciare l'attenzione verso le grandi emergenze sanitarie quali AIDS e colera, migrazioni interne, siccità e malnutrizione.



In **Angola** il VIS ha proseguito il proprio impegno tra i profughi e i rifugiati nelle aree periferiche urbane di Luanda e delle zone rurali, contribuendo a sviluppare iniziative integrate, dall'alfabetizzazione all'inserimento scolastico e professionale, dall'assistenza sanitaria di base alla riqualificazione di personale sanitario con attenzione alla problematica dell'AIDS e del colera, senza trascurare interventi di sostegno alimentare e di microcredito.



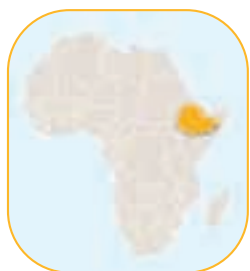
In **Burundi** il VIS ha rafforzato il suo impegno a sostegno della *Cité des Jeunes* a Buterere, nella periferia di Bujumbura, dove sono stati accolti e avviati al recupero sociale centinaia di minori di etnia hutu e tutsi. La vita in comune rappresenta un importante strumento educativo per la conoscenza dell'altro e per la tolleranza, per superare le barriere etniche responsabili delle stragi commesse nel passato. Ulteriori programmi di formazione e promozione dei diritti umani hanno avuto inizio nell'anno 2007 e termineranno nel 2009.



Interventi a favore dei minori di strada e dei bambini ex soldato sono stati condotti anche nella **Repubblica Democratica del Congo**, nell'area di Goma. Un'importante azione di formazione formatori (educatori, animatori e insegnanti) è stata realizzata nel corso dell'anno.



In **Eritrea**, dopo aver implementato un progetto di sviluppo della formazione professionale e di aggiornamento e riqualificazione dei quadri docenti di tutte le scuole tecniche del Paese negli scorsi anni, il VIS si è impegnato nel potenziamento della *Don Bosco Technical School* dal punto di vista delle attrezzature e dei corsi professionali. È proseguita anche l'attività di realizzazione di pozzi d'acqua.



L'**Etiopia** è protagonista di un intervento che prevede il potenziamento della struttura di accoglienza e recupero dei bambini di strada e il rafforzamento delle attività di prevenzione, oltre alla formazione del personale coinvolto nelle suddette attività. Si è realizzato inoltre un progetto di formazione di istruttori e docenti tecnici nel campo della Meccanica a controllo numerico (CNC), e sono proseguiti i progetti didattici.



Il 2007 ha visto inoltre il VIS fortemente impegnato in **Sudan**, Paese martoriato da una guerra decennale durante la quale le poche infrastrutture scolastiche sono state distrutte. A Tonj, nel Sud del Paese, il VIS quale agenzia leader del DBN, sta portando avanti un programma di costruzione di dieci scuole rurali, di cui due sono già in fase di completamento. Inoltre sono stati avviati progetti a sostegno delle donne e dei giovani profughi che frequentano i Centri di formazione professionale a Khartoum, El Obejd e Wau.



Infine, sono state sostenute numerose iniziative promosse dai Salesiani a favore delle fasce sociali più vulnerabili, nella **Repubblica democratica del Congo**, in **Rwanda** e **Madagascar**.



BALCANI ED EUROPA DELL'EST

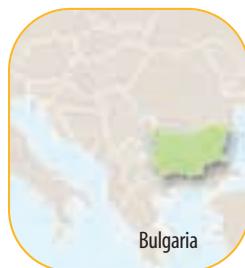


Valery Ivanka Dante
Desk Officer

*Albania,
Bosnia Erzegovina,
Kosovo, Bulgaria,
Croazia, Ucraina,
Angola, Sudan, Ghana*

I progetti promossi dal VIS in **Albania, Bosnia Erzegovina e Kosovo** intendono sostenere l'attuale processo di transizione democratica ed economica, per favorire la stabilità politica, il dialogo inter-etnico e per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni.

Seguendo tale obiettivo, il VIS ha implementato progetti educativi e di formazione professionale in settori innovativi, per offrire alle



fasce giovanili prospettive concrete di occupazione e di inserimento sociale, alternative all'emigrazione.

Nel corso del 2007 il VIS ha iniziato una collaborazione con le missioni salesiane di Kazanlak, in **Bulgaria**, anche grazie al contributo del personale dell'Aeronautica militare italiana, per contribuire alla realizzazione di un Centro di formazione professionale.



MEDIO ORIENTE

**IL VIS
nel mondo
Cooperazione
allo sviluppo**

La presenza del VIS in Medio Oriente si è consolidata nell'arco degli ultimi dieci anni, in cui è stata attuata una strategia di lotta alla povertà mediante il miglioramento della formazione professionale per lo sviluppo occupazionale, grazie alle capacità di coinvolgere diversi donatori.

Abbiamo investito sul miglioramento di vari livelli formativi:

- sulla formazione dei quadri docenti, anche con l'innovativa metodologia dell'online, sia presso la Salesian Technical School di Betlemme (**Palestina**), sia presso l'Istituto Don Bosco Technique di El Fidar - Jubeil (Libano)
- sulla valorizzazione dei corsi informali delle Scuole salesiane rivolti ai giovani più disagiati, anche offrendo innovative attrezzature e aule multimediali per lo sviluppo dell'informatica
- sulla formazione universitaria, grazie al MICAD – Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, presso l'Università di Betlemme, cofinanziato dalla CEI

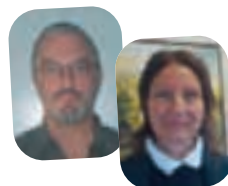
Abbiamo altresì investito sull'allargamento occupazionale grazie a:

- l'innovativa iniziativa di formazione all'artigianato artistico presso uno specifico

Centro di formazione sito in Betlemme, collegato al Museo Internazionale della Natività, che permette la formazione in un settore capace di innescare attività generatrici di reddito, come la produzione di oggetti d'artigianato di qualità e lo sviluppo turistico

- la riqualificazione di terreni in Cremsan (Beit Jala, Palestina), per rivitalizzare il settore vitivinicolo, grazie all'avvio di un recente progetto d'emergenza della Cooperazione italiana
- al finanziamento del forno gestito dai Salesiani di Betlemme

In **Libano**, nell'ambito del programma ROSS - Riabilitazione, Occupazione, Servizi e Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, sono stati avviati corsi formazione professionale e percorsi interculturali e interconfessionali volti a favorire l'integrazione tra le varie componenti etnico-religiose del Paese e ad offrire opportunità lavorative a giovani libanesi, con specifica attenzione ai ragazzi del Sud, area colpita dal conflitto con Israele nell'estate 2006. Il progetto proseguirà fino al 2009 con corsi di formazione intensiva, campi estivi e attività di microcredito-avvio all'imprenditoria giovanile.



Stefano Della Rovere
Alessandra Fiorillo
Rendiconti



Valeria Rossato
Progetti



AMERICA LATINA



Simona Tornatore,
Desk Officer
Argentina, Bolivia,
Ecuador, Paraguay, Perù,
Cuba, Honduras,
Repubblica Dominicana,
Libano

Il contesto socio-economico dell'America Latina, caratterizzato da una forbice

sempre più divaricata tra fasce di popolazione ricca e popolazione povera, rende in qualche senso

obbligatoria e necessaria la strategia di intervento del VIS, improntata sulla tutela e il sostegno di gruppi sociali marginali, come le popolazioni indigene amazzoniche e quelle delle aree periferiche urbane.



In tal senso è significativo l'impegno del VIS in **Ecuador**, volto a promuovere da dieci anni l'autosviluppo delle comunità indigene Achuar e Shuar, attraverso la formazione e il supporto alle attività produttive, di trasformazione e commercializzazione delle risorse naturali amazzoniche, in un'ottica di sostenibilità e valorizzazione della biodiversità locale. L'iniziativa in Ecuador diventa così una *best practice* di riferimento per nasciture azioni del VIS in area amazzonica in **Perù** e **Brasile**, finalizzate ad offrire migliori condizioni di vita ad alcune popolazioni indigene ivi residenti.



In **Repubblica Dominicana**, nella capitale Santo Domingo, è in corso un importante progetto di prevenzione del fenomeno di emarginazione e sfruttamento di bambine/i e ragazze/i di strada. Il progetto prevede attività di formazione professionale ed inserimento lavorativo indirizzate sia ai giovani, che trovano un'alternativa dignitosa alla vita di strada, sia alle donne capofamiglia (ragazze madri), che vengono incluse in processi di alfabetizzazione, formazione professionale e sensibilizzazione sui diritti umani. Le donne diventano così soggetti consapevoli e attivi dei propri diritti e di quelli dei propri bambini e imparano un mestiere che consente loro di mantenere e mandare a scuola i propri figli. Attraverso questa strategia si riesce ad intervenire a monte sul problema della disgregazione familiare e dei ragazzi di strada: le donne-madri, divenute più consapevoli del proprio ruolo all'interno della famiglia, nonché più autonome dal punto di vista economico, diventano fulcro della coesione familiare contro il fenomeno dei *niños de la calle*.



In **Bolivia**, a Santa Cruz de la Sierra, si sostengono le strutture salesiane attive nel recupero, accoglienza e promozione umana di minori di strada ed è stato avviato un progetto di formazione per educatori e animatori che lavorano nei Centri.



In **Argentina** sono stati promossi progetti di formazione professionale a Tucumán e Bahía Blanca finalizzati alla prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale giovanile, sostenendo le controparti salesiane nell'offerta ai giovani più disagiati di opportunità di promozione umana e professionale, adeguate al loro inserimento sociale e lavorativo.



In **Perù** è stato avviato un progetto finanziato dalla CEI per la ricostruzione di unità abitative nella provincia di Chíncha, distrutte dal terremoto nell'ottobre del 2007.

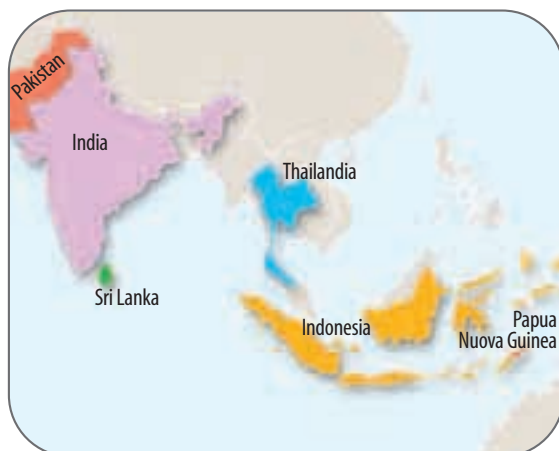


ASIA



Riccardo Giannotta,
Desk Officer
Thailandia, Laos,
Cambogia, India,
Vietnam,
Papua Nuova Guinea,
Isole Salomone,
Pakistan

In Asia il VIS opera in numerosi Paesi, dando la priorità agli interventi a favore delle fasce sociali più vulnerabili, che vivono ai margini o al di sotto della soglia di povertà, o risultano prive dei diritti fondamentali, come i bambini sfruttati e abusati.



Particolarmente significativo è stato, nel corso del 2007, il completamento dell'impegno attuato a sostegno delle popolazioni colpite dalla tragedia dello tsunami in **Indonesia, Thailandia, India e Sri Lanka**. Le azioni, dopo l'emergenza, sono state orientate alla ricostruzione e alla riabilitazione per consentire un rapido rientro dei beneficiari a "normali condizioni di vita". Gli interventi, che hanno coinvolto numerosi donor pubblici e privati, hanno riguardato la costruzione di case, il riavvio di attività generatrici di reddito, la realizzazione di centri di accoglienza residenziale e diurna per minori, la costruzione di ambulatori ed ospedali, nonché il potenziamento della formazione professionale.

Infine, si evidenziano i contributi del VIS per le attività di soccorso e ricostruzione in alcune aree del **Kashmir** pakistano colpite dal terremoto, e quelli per gli interventi di potenziamento della formazione professionale condotti in **Papua Nuova Guinea**.



PROGETTI 2007

PAESE	TITOLO	PRINCIPALI DONOR	COSTO TOTALE (in euro)
Albania	Promozione dell'Infanzia e della Gioventù a rischio attraverso lo sviluppo dei servizi socio-educativi e della formazione	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	104.300
Albania	Interventi sociali integrati per la promozione dell'infanzia e della gioventù a rischio, Tirana [nuovo asilo Breglumasi, formazione operatori sociali]	MAE	930.326
Albania	All different, all equal: promoting the human rights of Roma and Egyptian children at grass-root level	UE	50.406
Angola	Contributo alla Prevenzione dell'Epidemia di Colera nella città di Luanda	MAE	90.000
Angola	Sviluppo della formazione professionale	UE - Block Grant	845.565
Angola	Sviluppo dell'educazione, dell'assistenza sanitaria e sostegno all'occupazione nella periferia di Luanda (centri di alfabetizzazione, centri sanitari e ufficio per il lavoro a Sambizanga)	UE	4.479.448
Argentina	Progetto di riqualificazione e di sostegno ai servizi formativi in otto Centri di formazione professionale nel Nord della Patagonia	CEI	325.650
Argentina	Sostegno educativo e formativo per adolescenti e giovani disagiati	MAE	1.501.662
Bangladesh	Programma di interventi a sostegno delle popolazioni colpite dal ciclone in Bangladesh. Azioni di prima emergenza e di riabilitazione e ricostruzione	CEI	605.000
Bosnia Erzegovina	Biblјoteka za Nas! - Biblioteca per Noi! Potenziamento della biblioteca del Centro Scolastico Don Bosco di Zepce	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	28.100
Bosnia Erzegovina	Mladi za mlade. Giovani per i giovani. Azioni di promozione sociale e sviluppo per giovani e adolescenti	MAE, REGIONE LOMBARDIA, CEI	2.303.527
Burundi	Promotion de l'éducation aux et pour les droits de l'homme, d'une citoyenneté active et d'une démocratie participative à un niveau de base au Burundi	UE	83.400
Burundi	Les anges de Bujumbura. Renforcement des services en faveur des enfants de la rue et des jeunes désavantagés de Bujumbura.	UE	922.671
Burundi	Promozione umana e formazione professionale per i giovani e adolescenti a rischio. Realizzazione di parte del Centro Cité des Jeunes (laboratori, aule, ufficio lavoro)	MAE	1.184.817
Rep. Dem. Congo	Sostegno al Policlinico Afia di Lubumbashi	CEI	150.000
Rep. Dem. Congo	Potenziamento dei servizi educativi a Kasungami	CEI	158.526
Rep. Dem. Congo	Formazione dei formatori	CEI	41.800

IL VIS
nel mondo
Cooperazione
allo sviluppo

PAESE	TITOLO	PRINCIPALI DONOR	COSTO TOTALE (in euro)
Ecuador	Promozione e sviluppo di alcune comunità indigene attraverso la formazione	MAE	1.546.374
Eritrea	Imparare di più per un futuro migliore. Promozione della formazione professionale a Dekemhare	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, CEI	86.000
Etiopia	Realizzazione pozzi d'acqua	CEI	800.000
Etiopia	Dalla strada alla vita: programmi di recupero e reinserimento sociale per bambini di strada. Addis Abeba	UE, MAE	2.218.409
Etiopia	Formazione e aggiornamento docenti in Meccanica CNC	CEI	205.510
India	Potenziamento del Centro Salesiano di Sonada	CEI	45.083
Laos	Potenziamento della formazione professionale a Vientiane	CEI	68.490
Libano	Investire nella gioventù, sostenere la ripresa socio-economica del Libano	MAE	260.535
Libano	Percorsi di formazione professionale e cittadinanza attiva per investire nella gioventù libanese	MAE	44.944
Libano	Potenziamento della formazione professionale nell'area di El Fidar - Jubeil	MAE	1.661.610
Malawi	Potenziamento della formazione professionale nell'Istituto Tecnico Giovanile Don Bosco - Lilongwe	CEI	180.410
Mauritius	Consolidamento di tre Centri di formazione professionale	CEI	251.500
Nigeria	Costruzione di una casa per il recupero delle ragazze sfruttate	CEI	320.000
Pakistan	Realizzazione di case per le famiglie del Pakistan colpite dal terremoto	CARITAS	110.000
Pakistan	Ricostruzione case	CARITAS	42.000
Pakistan	Emergenza terremoto - ricostruzione	CEI	100.000
Pakistan	Promozione della donna nella città di Quetta	CEI	133.000
Palestina	Consolidamento dei terreni soggetti ad erosione in Beit Jala	MAE	100.000
Palestina	Master in International Cooperation and Development	CEI	370.000

PAESE	TITOLO	PRINCIPALI DONOR	COSTO TOTALE (in euro)
Papua Nuova Guinea e Isole Salomone	Educazione secondaria per i giovani a rischio	CEI	300.000
Perù	Accoglienza ed educazione di base a favore dei giovani	CEI	29.000
Perù	Emergenza terremoto-ricostruzione	CEI	250.000
Rep. Dominicana	Potenziamento della formazione professionale	CEI	340.00
Rep. Dominicana	Formazione professionale e avviamento al lavoro per i minori lavoratori e le donne capofamiglia di S. Domingo	MAE	1.172.510
Sri Lanka	Programma di monitoraggio e sviluppo dei progetti post-tsunami	DPC	800.000
Sri Lanka	Ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi per le famiglie, i bambini e gli adolescenti colpiti dallo tsunami - Fase II	DPC	489.500
Sri Lanka	Riprendere il largo: azioni di sostegno, ricostruzione e riabilitazione a favore delle famiglie colpite dallo tsunami	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	90.000
Sri Lanka	Bambini in Sri Lanka: ricostruiamo l'allegria. Attivazione di strutture e di servizi destinati ai bambini e agli adolescenti colpiti dallo tsunami	REGIONE LOMBARDIA	393.320
Sri Lanka	Promozione dei minori in condizioni di disagio	MAE	1.533.028
Sri Lanka	Azioni di riabilitazione e sviluppo dei servizi medico-sanitari nel nord dello Sri Lanka	CARIFE	250.000
Sudan	Providing job oriented vocational training to youngsters from Darfur Region at Nyala and El Obejd	UNDP	190.000
Sudan	Improving the Status of Women in the Tonj County	AMBASCIATA DANESE	613.000
Sudan	Progetto Nuovo Sudan: Formazione Scolastica e Professionale per la ricostruzione del Sud Sudan	REGIONE LOMBARDIA	370.040
Sudan	Empowerment of Youth	UE	856.214
Sudan	Formazione scolastica e professionale per la ricostruzione del Sud Sudan	CEI	945.000
Thailandia	Realizzazione di una palestra polivalente destinata ai ragazzi non vedenti, Pakkred	CEI	360.000
Thailandia	Attivazione di strutture e di servizi destinati ai bambini e agli adolescenti colpiti dallo tsunami	PROV. AUTONOMA DI TRENTO, REGIONE PIEMONTE	142.315
Turchia	Emergenza rifugiati iracheni	CEI	200.000

IL VIS
nel mondo
Cooperazione
allo sviluppo

EMERGENZA E AIUTO UMANITARIO



Il VIS non crede nell'efficacia di aiuti di emergenza fine a se stessi, non rincorre e non tampona le tragiche situazioni in cui versano popolazioni investite da carestie, conflitti e disastri naturali.

Gli aiuti di emergenza, pur essendo indispensabili in quanto volti a salvare vite umane, se non accompagnati da stabili progetti di sviluppo rischiano di rimanere sterili, insostenibili e talora permanenti.

L'identità del VIS è quella di un'agenzia educativa, di promozione dell'infanzia e dell'adolescenza nei Paesi Poveri: per questo crediamo che consolidare processi di alfabetizzazione, formazione e sostegno possa determinare un circuito virtuoso capace di incidere sulle condizioni determinanti l'emergenza e su quelle strutturali di povertà, così da portare ad una crescita progressiva delle comunità locali.

Spesso è l'emergenza a bussare, violenta, alle porte delle comunità e delle città nelle quali operano il VIS e i Salesiani, e di fronte ad essa non possiamo chiudere gli occhi.

La storia recente, periodicamente, ci ha consegnato drammatiche responsabilità, cui abbiamo risposto con impegno e passione.

L'impegno in **Etiopia ed Eritrea** per la realizzazione di pozzi d'acqua, resi necessari dopo la grave carestia del 2002-2003, è proseguito anche lungo il corso del 2007. Dopo i 42 pozzi già realizzati negli anni precedenti, sono stati costruiti altri 5 pozzi in Eritrea e 37 in Etiopia con l'aiuto della Conferenza Episcopale Italiana a cui si aggiungono altri 10 pozzi in Etiopia con il contributo della AATO – Comune di Venezia. Numerosi altri pozzi sono stati realizzati nelle stesse aree con l'aiuto di altri donatori privati.

È continuato anche il lavoro di ricostruzione nelle zone colpite dallo **tsunami** attraverso progetti che conducono sulla strada dello sviluppo

A seguito del ciclone verificatosi in **Bangladesh** nel Novembre 2007 il VIS si è poi attivato partecipando alla piattaforma di AGIRE per dare una risposta rapida ai bisogni essenziali delle popolazioni colpite e ha programmato degli interventi di riabilitazione e ricostruzione.

In **Libano**, nell'ambito del programma ROSS sono stati avviati invece corsi di formazione professionale destinati ai ragazzi del Sud, area colpita dal conflitto con Israele nell'estate 2006.

SOSTEGNO A DISTANZA

Attraverso il **Sostegno a Distanza** il VIS assiste ragazzi di strada, orfani, profughi, bambini lavoratori, bambini ex soldato, bambini abusati, la maggior parte dei quali sono ospitati presso i Centri di accoglienza dei Salesiani di Don Bosco in molti Paesi in via di Sviluppo. Le donazioni e i contributi ricevuti consentono di sostenere lo sviluppo dei bambini e dei giovani attraverso il sostegno scolastico, sanitario ed alimentare, con il supporto alle famiglie in difficoltà, le borse di studio, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Le donazioni per il Sostegno a Distanza non sono destinate a un bambino in particolare, ma sono utilizzate per sostenere una comunità, un gruppo di bambini, in cui tutti sono assistiti allo stesso modo. Proprio per questo si richiede al donatore di porre la sua fiducia in queste comunità e negli interventi di sviluppo implementati, e non in una fotografia, in un indirizzo o in una scheda di informazioni personali che violano la privacy. Il Sostegno a Distanza non può essere considerato un fatto individuale che raggiunge una singola persona, perché il bambino povero ed emarginato non è un caso singolo, al di fuori dal suo contesto, ma va integrato in una progettazione globale per contrastare alla radice le situazioni disperate in cui versano milioni di persone.

Nel corso del 2007 il VIS ha operato, anche grazie al contributo e alla collaborazione del VIS Lombardia e del Comitato Sardegna, con progetti di Sostegno a Distanza in Albania, Angola, Bolivia, Brasile, Burundi, Cambogia, Camerun, Cina, Ecuador, Eritrea, Etiopia, Honduras, Kosovo, Libano, Madagascar, Pakistan, Palestina, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Rwanda, Sri Lanka, Sudan, Thailandia, Timor Est e Vietnam.

**IL VIS
nel mondo
Cooperazione
allo sviluppo**



Lorella Basile
Responsabile
Sostegno a Distanza
e Fund Raising



Andrea Antognozzi
Sostegno a Distanza
e Fund Raising



PAESE	OGGETTO SOSTEGNO A DISTANZA	PROVENTI (in euro)
Paesi Diversi	Varie attività e gruppi target	158.652
Albania	Asilo e centri diurni di Kassal e Breglumasi	15.463
Albania	Borse di studio a favore degli studenti del Centro di Formazione Professionale di Scutari	4.200
Angola	Attività di prima accoglienza, alfabetizzazione, assistenza sanitaria e recupero per i bambini di strada che vivono nel mercato di Roque Santeiro	30.993
Angola	Corsi di educazione primaria, alfabetizzazione, attività sociali, assistenza sanitaria per i bambini delle famiglie più povere di Luena	1.200
Angola	Attività educative-ricreative nella Ludoteca Casa Magone di Mota	7.310
Argentina	Recupero e tutela dei minori d'ambo i sessi in situazione di disagio sociale a Tucumán	850
Bolivia	Attività educative del Centro salesiano di Kami – Cochabamba	49.874
Bolivia	Attività del Centro salesiano Independencia di Cochabamba	19.040
Bolivia	Sostegno ai bambini e adolescenti di strada accolti nelle case del Progetto Don Bosco (Techo Pinardi, Patio Don Bosco, Granja Moglia e Hogar Don Bosco)	9.019
Brasile	Centro Nossa Senhora Das Dores: sostegno scolastico, attività ricreative e sportive per i bambini delle famiglie povere di Manicorè.	555
Brasile	Attività educative nella missione salesiana di Belém - Carmo	8.630
Brasile	Sostegno a favore degli indios Yanomami nelle missioni salesiane di Marauá e Maturacá in Amazzonia - Manaus	6.285
Brasile	Sostegno a favore di 850 bambini nella missione salesiana di Recife/Jaboatão/Matriz	227.157
Brasile	Sostegno a favore dei giovani a rischio nel Municipio di Manicoré	2.710
Burundi	Sostegno del Centro "Cité des Jeunes" di Buterere a Bujumbura per il recupero e il reinserimento sociale di bambini di strada, orfani, sfollati	38.116
Cambogia	Recupero dei bambini lavoratori di Battambang, Phnom Penh e Sihanoukville	15.135
Cameroun	Scuola primaria, Centro giovanile e Centro professionale nella missione di Ebolowa	8.810
Ciad	Centro giovanile missione salesiana di Sarh	2.930
Cina	Sostegno a favore dei malati di lebbra accolti e curati nella missione di Don Gaetano Nicosia a Macau	4.200
Cina	Sostegno a favore degli studenti nella missione salesiana di Hong Kong	7.100

PAESE	OGGETTO	PROVENTI (in euro)
Rep.Dem.Congo	Centro Don Bosco di Ngangi - Goma: accoglienza di oltre 1.500 bambini e bambine in difficoltà, orfani, rifugiati, bambini ammalati di AIDS, bambini di strada, bambini ex-soldato	131.670
Rep.Dem.Congo	Oratorio, Centro professionale e Centro di accoglienza bambini di strada di Uvira	13.206
Ecuador	Centri di alfabetizzazione, scuole elementari, Centri di formazione professionale e Centri di accoglienza per giovani a rischio - Quito	19.180
Ecuador	Sostegno a favore dei bambini di Guayaquil e Amazonia	90.003
Eritrea	Sostegno dei bambini e dei ragazzi più poveri di Dekemhare	3.609
Etiopia	Centro di accoglienza e assistenza sociale, scuola elementare, media, superiore, oratorio e Centro giovanile nella missione di Mekanissa – Addis Abeba	13.690
Etiopia	Sostegno e accoglienza a più di 400 ragazzi profughi nella città di Dawale - Jijiga	1.960
Etiopia	Recupero e reinserimento sociale dei minori in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale accolti presso il Centro di accoglienza e di recupero St. Joseph, nella periferia di Addis Abeba	33.191
Etiopia	Sostegno a favore dei bambini delle missioni di Addis Abeba, Zway, Adamitullo, Dilla, Wallame, Adua e Makallé	623.672
Honduras	Oratorio Parroquia di Tegucigalpa	19.534
India	Sostegno dei bambini accolti nelle missioni di Madras, Calcutta, Shillong, Krishnagar, Bombay - Matunga	1.336
Indonesia	Sostegno a favore dei bambini accolti nel Centro di accoglienza di Nias	4.039
Kenya	Sostegno alle attività nella missione di Utume - Nairobi	45
Kosovo	Formazione professionale dei giovani a rischio di esclusione sociale presso il Centro di Formazione Professionale Don Bosco di Pristina	2.775
Libano	Centro di formazione professionale Don Bosco Technique di El Fidar - Jubeil	1.070
Madagascar	Oratorio, Centro di formazione artigianale, scuola media e liceo ad Ankililoaka	30.000
Madagascar	Oratorio, internato, scuola media e liceo a Bemaneviki	34.675
Madagascar	Oratorio, Centro giovanile, scuola media e liceo a Betafo	109.964
Madagascar	Oratorio e Centro giovanile a Fianarantsoa	17.520
Madagascar	Oratorio e Centro di promozione e formazione rurale a Ijely	2.915
Madagascar	Centro di accoglienza per giovani poveri e abbandonati, Centro di formazione professionale, oratorio, Centro giovanile e scuola primaria a Ivato	11.535

PAESE	OGGETTO	PROVENTI (in euro)
Madagascar	Centro di formazione professionale, oratorio, Centro giovanile a Mahajanga	5.170
Madagascar	Centro di formazione professionale e Centro giovanile a Tulear	37.700
Mauritius	Borse di studio a favore dei ragazzi delle Scuole tecniche di Port Luis	1.550
Mozambico	Centro di formazione professionale nella missione di Matola	385
Nigeria	Scuola professionale nelle missioni di Onitsha e Ondo e del Centro giovanile di Ibadan	2.700
Pakistan	Attività scolastiche nel Don Bosco Youth Center di Quetta	3.920
Palestina	Corsi di formazione professionale della Salesian Technical School (STS) di Betlemme per ragazzi disagiati	2.595
Papua N. Guinea	Borse di studio a favore degli studenti della scuola tecnica di Port Moresby	600
Paraguay	Fondazione San Roque	6.086
Perù	Sostegno attività scuole professionali nella missione Santa Rosa di Lima	320
Rep. Dominicana	Recupero e reinserimento dei ragazzi di strada, dei minori lavoratori e delle giovani donne capofamiglia	7.135
Ruanda	Attività educative nella missione di Kimihurura	736
Sri Lanka	Recupero psicologico e reinserimento sociale di minori abusati e vittime dello sfruttamento sessuale e di minori colpiti dallo tsunami	46.656
Sudan	Sostegno educazione e attività di reinserimento sociale dei minori dei campi profughi della zona di Karthoum accolti presso la Scuola St. Joseph	26.432
Sudan	Sostegno a favore dei bambini accolti nei Centri di Karthoum e El Obeid	43.800
Tanzania	Sostegno di una classe della missione di Moshi	16.680
Tailandia	Sostegno attività oratorio di Sampran	1.350
Timor Est	Scuola di addestramento al lavoro e oratorio nella missione salesiana di Tigaraksa – Tangerang	665
Turchia	Sostegno alimentare a favore di bambini e giovani rifugiati iracheni a Istanbul	750
Vietnam	Borse di studio a favore degli studenti del Centro di formazione professionale a Phuoc Loc	670
Vietnam	Progetto K'Long: promozione minoranze etniche	3.856
Uruguay	Sostegno a favore dei bambini e degli adolescenti della baraccopoli di Montevideo	45.770
SOSTEGNO DELLE MISSIONI & OPERE SALESIANE		
Brasile	Sostegno alle missioni salesiane in Brasile	50.000
Burundi	Costruzione del Santuario Maria Ausiliatrice a Buterere	121.500

PAESE	OGGETTO	PROVENTI (in euro)
Camerun	Sostegno alla missione salesiana di Mimboman	1.260
Colombia	Operazione Uribe	40.000
Ecuador	Missioni salesiane	327.545
Etiopia	Missioni salesian	711.867
Etiopia	Progetto Don Lorini: sostegno alle missioni salesiane	36.590
Lituania	Missioni salesiane	125.000
Mozambico	Missioni salesiane	40.000
Rep.Centrafricana	Centro professionale di Bangui Damala	15.000
Rep. Dominicana	Contributo al Progetto Rotary-VIS	7.000
Rwanda	Missione di Kimihurura	1.860
Senegal	Missione di Thiès	5.000
Sudan	Missioni salesiane	150.000
Timor Est	Missioni salesiane	37.086

INTERVENTI DI SVILUPPO E MICROREALIZZAZIONI

Angola	Progetto Sportivo Don Bosco Municipio Sambisanga Lixeira - Luanda	800
Brasile	Ampliamento e costruzione di un laboratorio nella scuola Cristo Redentore ad Abaetetuba	10.000
Brasile	Realizzazione di pozzi a favore degli indios Yanomami in Amazonia	26.650
Brasile	Progetto per l'ampliamento della Biblioteca nella favela Parque Riachuelo di Manaus in Amazonia	1.000
Congo	Costruzione di case per le famiglie sfollate di Goma	6.000
Eritrea	Realizzazione di pozzi e scuole prefabbricate	149.700
Etiopia	Progetto Donne Lafeissa	4.400
Etiopia	Realizzazione pozzi in Etiopia	2.600
Etiopia	Dormitori e strutture del progetto Ragazzi di Strada di Addis Abeba	1.500
Etiopia	Realizzazione di pozzi presso la missione delle Suore Figlie di S. Anna a Gondar	123.841
Etiopia	Contributo per la realizzazione di un campo sportivo ad Adigrat in Tigray	7.500
Madagascar	Progetto Luce	20.577

OFFERTE E CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Donazioni e liberalità ricevute senza causale/destinazione specifica e utilizzati per i fini e le attività istituzionali del VIS, in particolare per gli interventi che non hanno ricevuto copertura finanziaria		1.385.618
--	--	-----------

PAESE	OGGETTO	PROVENTI (in euro)
AIUTI UMANITARI ED INTERVENTI DI EMERGENZA		
Bangladesh	Sostegno e assistenza alla popolazione colpita dal Ciclone Sidr	16.994
Madagascar	Ricostruzione delle infrastrutture distrutte dai cicloni Indlala e Java	8.620
Maremoto	Interventi di ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal maremoto in Sri Lanka, Thailandia, India e Indonesia	298.087

CAMPAGNE

<i>Trenta ore per la vita</i>	Campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi a favore dell'infanzia negata, con 11 progetti in Italia e 13 progetti nel mondo sostenuta anche attraverso la distribuzione del Miele della Solidarietà	122.202
<i>Acqua per tutti</i>	Campagna di sensibilizzazione per la realizzazioni di pozzi d'acqua in Africa	74.045
Etiopia	Realizzazione di pozzi d'acqua in Etiopia	82.611
<i>Gusto e Solidarietà</i>	Campagna di raccolta fondi che coinvolge la ristorazione italiana destinata alla costruzione di due scuole nel Sud Sudan	7.615
Palestina	Sostegno alle famiglie palestinesi attraverso la produzione e la distribuzione di pane prodotto dai Salesiani nel forno di Betlemme	8.804
<i>Pallotto</i>	Campagna di sensibilizzazione sugli Otto Obiettivi del Millennio	11.327
Sudan	Campagna a favore delle missioni salesiane in Sudan per la realizzazione ed il sostegno di Centri sanitari, scuole e Centri di alfabetizzazione, Centri di formazione professionale, programmi di promozione della donna in diverse località del Paese	23.801
<i>Un muro non basta</i>	Campagna di sensibilizzazione sulla questione israeliano-palestinese: mostra itinerante	3.375
<i>Tutti a scuola</i>	Campagna per la promozione del diritto all'educazione nei Paesi nel Sud del mondo	179.089

BORSE DI STUDIO

	Sostegno in Italia a favore di giovani universitari provenienti da PvS	22.948
--	--	--------

GEMELLAGGI

Camerun	Ecole Sainte Thérèse de Ahala Yaoundè Ecole Publique De Nomayos - Nomayos	2.056
Kosovo	Scuola Ndre Mjedja di Kabashi Scuola di Klina	950
Nigeria	Don Bosco Secondary School di Onitha	1.800
Rep. Dominicana	Escuela 27 de Febrero	2.005
Vietnam	Scuola elementare di K'Long	250

SOSTEGNO AI VOLONTARI

	Donazioni specificamente ricevute e destinate al sostegno del personale espatriato non coperto da progetti	30.836
--	--	--------

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Il nostro motto lo sottolinea: “Nessun progetto senza volontari, nessun volontario senza progetto”.

Il concetto di Volontariato Internazionale in cui crediamo richiede professionalità adeguata, maturità umana ed equilibrio, competenze relazionali e interculturali, adattabilità alle condizioni e alle realtà locali.

Competenze, esperienza e impegno per condividere la vita quotidiana e il lavoro insieme ai nostri partner locali e ai nostri beneficiari.

Un impegno che per il VIS dura da venti anni, grazie ai 350 volontari che hanno collaborato e continuano a collaborare con noi.

Valentina Barbieri

IL VIS
nel mondo
Cooperazione
allo **sviluppo**



Valentina Barbieri
Responsabile Volontari

Il **personale in servizio** nei nostri progetti di cooperazione è composto da:

- personale volontario e cooperante con contratto registrato dalla DGCS
- personale volontario a carico di altri enti finanziatori
- personale in servizio con la Caritas Italiana, con la quale il VIS ha stipulato una apposita Convenzione per la formazione e l’invio di personale all’estero (nel 2007 sono stati inviati 13 volontari)
- volontari in Servizio Civile Nazionale
- personale volontario “fuorilegge” a carico del VIS

Nel 2007 **68 volontari VIS** hanno lavorato a stretto contatto con le comunità locali in **14 Paesi**, per realizzare progetti di sviluppo.





Luca Bonfili è un ingegnere edile romano di 34 anni che, da volontario VIS, segue i nostri progetti in Sud Sudan, il cui obiettivo primario è la costruzione di scuole rurali nei villaggi intorno alle città di Tonj e Wau.

Luca sta vivendo con grande professionalità e intensità di spirito la sua esperienza che ha scelto di condividere costantemente con noi, inviando periodicamente parole e immagini della sua quotidianità, dei suoi pensieri, dei suoi dubbi, delle sue speranze.

"...una partita a scacchi non si interrompe mai a metà. Si procede fino alla fine, costi quel che costi. Meglio lo scacco matto che la viltà. Sin da Settembre la mia vita qui a Tonj è stata una grande partita a scacchi contro tutto e contro tutti. Contro il tempo, le difficoltà, la fame, la sete, la malattia. E nei momenti di sconforto si fa avanti, come sempre, il solito ritornello: prendere o lasciare. Se

prendi, prendi tutto. Se lasci, lasci tutto. Io sono venuto qui per condividere con altri un pezzo della mia vita. Condividere con i miei nuovi fratelli africani il mio mondo, le mie convinzioni, il mio modo di agire. A ricevere altrettanto, nel Bene e nel Male. A portare avanti un progetto importante, che, grazie a Dio, andrà oltre le piccolezze e le meschinità del presente (...).

...qui i problemi sono tanti. La violenza della guerra alberga ancora in questa gente, la violenza di una guerra quarantennale ha plasmato i caratteri delle persone come argilla fresca.

La morte la fa da padrona. La gente la conosce bene, soprattutto i bambini. Eppure li vedi ridere tutti. Sempre. E quando dico loro

che in Italia la gente in genere non crede più nella felicità, che siamo diventati serious (seriosi più che seri), inarcano le sopracciglia, allungano il collo e poi ti rispondono increduli "Really??" Ridere fa parte della loro vita, come il soffrire. La risata africana è quanto di più disarmante e inconcepibile abbia trovato qui: non risolve nessun problema, aiuta semplicemente a capire quanto tu possa essere misero nella vita quando non ti inserisci in essa nella giusta prospettiva. Ecco perché penso che l'Africa avrebbe molto da insegnarci, molto più di quanto possiamo immaginare".





I NOSTRI VOLONTARI NEL MONDO



Paolo Berro è stato volontario per il VIS in Brasile e in Bolivia dove si occupava dei ragazzi di strada ospitati nel Patio Don Bosco a Santa Cruz. Dopo una vita costellata di sofferenze e difficoltà, Paolo ha trovato nel volontariato la strada per la serenità.

A dicembre del 2007, Paolo Berro è ritornato alla Casa di Abba, come lo chiamava lui.

Ci piace ricordarlo così.

Ciao a tutti, bon dja a todo mundo!!!

Good morning Italia...

E a voi volontari sparsi per i quattro angoli di questo "Mondo Possibile" un bon dja particular. Cosa state facendo di bello?

Magari starete scorazzando su strade inpercorribili e piene di polvere, con buche che ci entri e ci esci dopo un quarto d'ora, o su ponti che solo a guardarli ti fai sette volte il segno della croce, mentre l'autista ti guarda e sorride con l'aria di chi sta pensando a quanto sei fifone!!! Bene se state facendo questo, allora vuol dire che siete sulla "strada", il riferimento non è causale!!

Quando sui testi di formazione leggevo che essere volontari significa esserlo fino in fondo, non capivo.

Ora sto incominciando a capire...

Vi sembrerà strano, ma la cosa mi piace sempre di più.

I ragazzi dell'oratorio, dei barrios, della strada, gli imprevisti, i ritardi, le attrezzature che non vanno mai bene, i computer che si connettono quando ne hanno voglia, le discussioni con gli operai del posto in lingue "misturate" e poi scopri che parlano dialetto veneto perché sono di origine italiana...

Il caldo afoso che a certe ore del giorno ti toglie le forze e ti incolla addosso la maglietta fradicia di sudore.

E in questi momenti senti che ciò che stai facendo è giusto e che se Dio ti ha affidato questo suo progetto, non devi temere nulla.

Devi solo avere fiducia e forza, poi il resto viene da sé.

E se qualcuno vi viene a dire, ma chi te l'ha fatto fare... io rispondo: la mia voglia di cercare e di credere, la mia voglia di non sedermi in salotto a guardare quello che altri hanno deciso che io debba guardare, la mia voglia di non subire impotente certe politiche che io non ho deciso e che sono la causa di ingiustizie e soprusi in metà del pianeta. La mia fede in un Dio che perdona, che ama, che non giudica. Un Padre che non tollera le ingiustizie, ma che vede i suoi figli commetterle ogni giorno, e può star solo lì ad osservare soffrendo.

Ma che è anche pronto a riaccogliere chi si pente e ammette i propri errori, ecco perché ho scelto di vivere così. E non ha nessuna importanza il luogo, e dove, ma come vivere questa scelta.

Spero di poter continuare ad essere coerente in questo, perché questo mi rende felice e sereno, come non lo ero mai stato.

Ciao, Paolo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale VIS è suddivisa in due fasi: la **formazione di base e di orientamento** e la **formazione specifica**.

La **formazione di base** è svolta sia a livello locale dai Comitati VIS, con corsi di formazione al volontariato e alla cooperazione, sia a livello nazionale con il corso presso la sede nazionale del VIS di durata annuale. Dal 2003 inoltre hanno preso il via i **corsi online** di formazione al volontariato internazionale che sono proseguiti anche nel corso del 2007. Nel 2006 è stata allestita e inaugurata una sezione del sito **www.volint.it** dedicata ai volontari, che consente approfondimenti culturali attraverso un corso di autoapprendimento, scambi di notizie e informazioni tra i volontari e tra i volontari e il personale dell'Organismo.

La **formazione specifica** viene realizzata invece tramite una settimana residenziale per volontari in partenza (per i volontari che sono entrati in servizio nel 2007 ha avuto luogo a gennaio). Tale formazione prevede l'approfondimento di alcune tematiche tra cui la cooperazione internazionale, lo sviluppo umano, il volontariato internazionale, gli aspetti progettuali legislativi e burocratici dell'esperienza del volontariato internazionale, la comunicazione interculturale; aspetti psico-attitudinali e motivazionali. Segue poi una **formazione individuale** in cui ogni volontario approfondisce la conoscenza del Paese e del progetto specifico in cui lavorerà.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il 2 ottobre 2007 hanno concluso il loro servizio gli **8 volontari** -inseriti nel progetto di **Servizio Civile** nazionale dal titolo *Cittadini del mondo*- che hanno lavorato inserendosi in un settore dei progetti che il VIS realizza in Angola, Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia.

MISSIONI DI VERIFICA IN LOCO

Il settore volontariato internazionale del VIS ha effettuato alcune missioni di verifica delle attività dei volontari in servizio durante il 2007: Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Brasile, Etiopia.

CONVEGNO DEI VOLONTARI INTERNAZIONALI

Il **25 e 26 ottobre** si è svolto ad Addis Abeba in Etiopia il Convegno dei volontari internazionali che lavorano in Africa in collaborazione con la congregazione salesiana.

È stato un momento di confronto con tutti i volontari del VIS che lavorano in Africa e con tanti altri volontari, provenienti da tutto il mondo, sulla tematica del volontariato internazionale.

Per il settore volontari del VIS è stata l'occasione per incontrare tutti i volontari VIS provenienti dai seguenti Paesi: Etiopia, Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Sudan, Angola.



IL VIS in Italia e in Europa Educazione allo sviluppo



Luca Cristaldi
Responsabile
Educazione allo Sviluppo

L'educazione allo Sviluppo/Animazione Missionaria è per il VIS, sia dalla sua nascita, l'altra faccia della medaglia delle attività di cooperazione internazionale. Non è immaginabile infatti un'azione di cooperazione con i Paesi Poveri volta al cambiamento dell'attuale situazione di squilibrio e ingiustizia tra Nord e Sud del mondo senza un'adeguata azione di sensibilizzazione, formazione e advocacy sulle tematiche della cooperazione internazionale - nell'ottica di attuare tale cambiamento - in Italia e in Europa. E tale azione coincide perfettamente con l'obiettivo dell'Animazione Missionaria del territorio nazionale che il VIS svolge da oltre 20 anni, presentandosi sempre più come una ONG educativa; un Organismo, cioè, che fa dell'educazione la sua specificità, la sua caratteristica dominante, nonché il suo principale obiettivo, nel Nord come nel Sud del Mondo. E poiché crediamo che non possa esistere una educazione neutrale, dove per neutrale s'intende l'assenza di un contesto di valori, per il VIS il sistema di valori di riferimento è quello cristiano indicato da Don Bosco, di solidarietà concreta verso gli ultimi (soprattutto verso i bambini e i giovani), unito a quello laico del primato della persona e dei diritti umani.

Luca Cristaldi

Grande impegno è stato profuso nel corso del 2007 in questo settore, proprio perché l'educativo è la caratteristica principale dell'Organismo. Da circa 7 anni infatti, è stato stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione per avere maggiore visibilità nelle scuole e tra gli insegnanti.

Gli obiettivi sono molteplici: è intenzione del VIS quella di costruire relazioni profonde di amicizia e di solidarietà tra la società civile del nostro Paese e quelle dei Paesi in via di Sviluppo in cui operiamo, per far crescere e maturare la corresponsabilità che ci unisce alle loro vicende e alle loro prospettive di sviluppo. Attraverso gli strumenti più oltre descritti si vuole sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sulle tematiche del sottosviluppo e della cooperazione, oltre che contribuire alla riflessione sullo stato della cooperazione in Italia e alla formazione di operatori dello sviluppo competenti e qualificati.

CORSO DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ ED ESPERIENZA ESTIVA

Il **15 gennaio 2007** è ripreso, presso la sede nazionale del VIS, il Corso che da anni il VIS propone per approfondire le tematiche legate al mondo della cooperazione internazionale, all'intercultura e all'educazione alla mondialità attraverso conferenze e seminari a cadenza settimanale. Fino a **marzo 2007** il percorso di studio è stato la continuazione di quello iniziato l'anno precedente, dedicato all'approfondimento degli Otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Dopo la pausa estiva, l'**8 ottobre 2007** il Corso ha ripreso la programmazione con la prima unità te-



Debora Sanguinato
Ufficio Diritti Umani ed
Educazione allo Sviluppo



matica di un corso biennale studiato per promuovere nei Paesi del Nord del mondo una cultura della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Il corso è propedeutico alla cosiddetta **Esperienza estiva**, attraverso la quale i partecipanti possono conoscere la realtà di alcuni Paesi in via di Sviluppo immergendosi nella vita delle comunità locali e nelle attività di animazione e formazione. Nel mese di luglio 2007 sono partiti dalla sede nazionale del VIS per l'esperienza estiva nei Paesi in via di Sviluppo 40 persone. I Paesi in cui si sono recati sono stati: **Angola** (Luanda), **R.D. Congo** (Goma), **Kenya** (Nairobi) e **Brasile** (Manaus). Dai Comitati VIS sono partiti per la medesima esperienza formativa altri 140 giovani. Tutti i partecipanti hanno seguito una preparazione della durata in media di 7/8 mesi (in alcuni casi anche seguendo un corso di lingua).



FORMAZIONE SPECIALISTICA

Nel corso del 2007 si è concluso il nono **Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**, presso l'Università di Pavia, cofinanziato dal Ministero Affari Esteri italiano, con capofila l'ONG CISP.

Due le esperienze derivate da quella di Pavia che anche nel 2007 sono proseguite con successo: **l'ELACID, Scuola Latino Americana in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**, presso l'Università di San Buenaventura a Cartagena de Indias; **il MICAD, Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**, presso l'università di Betlemme. È proseguita la collaborazione fra il VIS e l'**Ateneo di Trento**, in particolare con le Facoltà di Ingegneria e di Sociologia, sfociata in numerosi seminari sui temi della cooperazione allo sviluppo e delle relazioni fra scienza, tecnologia e sviluppo umano, nell'attivazione di una Laurea specialistica biennale in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio, nella costituzione di un team di docenti nell'area della tecnologia per lo sviluppo umano, in un convegno internazionale dal titolo *Formazione universitaria, tecnologia e sviluppo umano*.

Il VIS ha continuato a partecipare alla didattica nel **Master dell'Università degli Studi di Roma Tre** *Educazione alla pace: cooperazione internazionale, diritti umani e politiche dell'Unione Europea*, curando i moduli specialistici di *Cooperazione Internazionale e Progettazione per lo Sviluppo*.

Infine, specifiche collaborazioni sono state avviate con la Facoltà di Giurisprudenza dell'**Università di Torino** e con il **Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro** nei Master in *International criminology* e *Management of Development*, nonché con l'**Università di Ferrara** per il know-how necessario alle azioni di ricerca sulla biodiversità in Ecuador.

SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ

La Settimana di Educazione alla Mondialità rappresenta un appuntamento prestigioso e costante nell'ambito delle iniziative educative e formative intraprese dal VIS. Ogni anno docenti universitari ed esperti di settore propongono ai partecipanti un ciclo residenziale di approfondimento su un tema specifico connesso alle tematiche della cooperazione allo sviluppo.

La XVIII Settimana di Educazione alla Mondialità 2007 si è svolta a **Verbania Pallanza** sul Lago Maggiore. Il tema scelto è stato *Globalizzazione e Libertà religiosa*. Un argomento



Simona Costantini
Valentina Vignoli
Segreteria Generale

di scottante attualità per le implicazioni etiche e sociali nelle scelte quotidiane, ma anche per capire l'evolversi delle grandi decisioni politiche che condizionano sempre più il rapporto tra popoli e prospettano scenari mondiali inquietanti.

Le conferenze e i gruppi di lavoro hanno analizzato le tematiche della globalizzazione, dei diritti umani e della cooperazione, come insostituibile opportunità di dialogo e incontro tra i popoli. Sono intervenuti relatori di diversa provenienza, tra gli altri **Giuliana Martirani** - Docente Universitario di Geografia dello Sviluppo, **Ugo De Siervo** - Giudice Costituzionale, **Pier Fausto Frisoli** - Regionale salesiano Italia-Medio Oriente, **Giovanni Bianchi** - Onorevole Ex-Presidente ACLI.



CENTRO DI FORMAZIONE ONLINE ALLO SVILUPPO: VIS ONLINE

Il VIS è stata una delle prime ONG italiane ad aver individuato le potenzialità formative di internet e ad utilizzare le nuove metodologie di apprendimento a distanza.

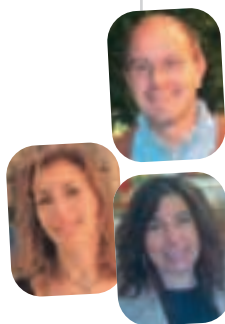
Dal 2000 l'offerta formativa del VIS prevede lo strumento innovativo della **didattica online**, con la finalità di diffondere una cultura della cooperazione e della solidarietà verso il Sud del mondo e di fornire competenza professionale a chi si occupa di tematiche internazionali.

I corsi sono erogati in **due sessioni annuali** attraverso la metodologia della formazione online, che consente la partecipazione agli studenti da qualsiasi luogo (in Italia e nei Paesi dove si opera, ad esempio, come volontari) e in qualsiasi momento (secondo le scadenze fissate dal docente) accedendo al sito del VIS online. Gli studenti possono beneficiare del tutoring costante di un esperto della materia e godere di tutti i vantaggi di una classe tradizionale, cioè apprendere contenuti, dialogare con tutor e docenti, collaborare fra loro. La comunicazione avviene mediante l'utilizzo di una piattaforma software e si articola in una varietà di modalità, dalla posta elettronica ai newsgroup, dalla chat alla videoconferenza.

A tutt'oggi il VIS è l'unica ONG italiana che eroga corsi online in modo sistematico.

L'offerta formativa del 2007 è stata la seguente:

- A) Per *l'area cooperazione internazionale*: Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, Progettare lo Sviluppo, Emergenze Umanitarie e Cooperazione Internazionale, Partecipazione e Gestione dei conflitti, Volontariato Internazionale
- B) Per *l'area economica*: Economia dello Sviluppo, Economia Solidale, Microfinanza, Finanza per lo sviluppo
- C) Per *l'area diritti umani*: Diritti Umani e Cooperazione allo Sviluppo, Educare ai Diritti Umani, Diritto allo Sviluppo
- D) Per *l'area interculturale*: Intercultura, Comunicazione e Sviluppo, Volontariato Internazionale



Gian Marco Schiesaro
Paola Pinelli
Mimma Bombara
Nuove Tecnologie
per la Formazione
e lo Sviluppo



RISORSE DIDATTICHE ONLINE : IL SITO WWW.VOLINT.IT

Attivo dal 1998, il sito **www.volint.it** rappresenta una grande risorsa comunicativa per il VIS. Non c'è attività svolta che non abbia una sua visibilità all'interno del sito che ogni mese viene visitato dal circa **86.000 persone**.

Nel corso del 2007 il sito è stato completamente ristrutturato, non solo dal punto di vista grafico ma soprattutto attraverso un nuovo sistema di gestione, che permette un aggiornamento più veloce e una maggiore usufruibilità. È stato implementato il nuovo sistema di pubblicazione video. Molte sezioni sono state create, rinnovate, ampliate.



Andrea Lilli
Responsabile Sito Web



Carmine Tucci
Andrea Sartori
Assistenza Informatica

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI

• Tutti a Scuola in Sud Sudan

Nel 2007 è stata rilanciata l'iniziativa promossa dal VIS per la giornata missionaria salesiana 2006 dedicata al Sudan, con una più vasta campagna di sensibilizzazione che, partendo dalle attuali presenze e attività dei Salesiani soprattutto nel Sud del Paese nel settore dell'educazione e con la costruzione di piccole scuole rurali, si è posta come obiettivo quello di illustrare come il diritto all'istruzione sia un formidabile strumento di lotta alla povertà. La campagna è stata coordinata a livello europeo insieme agli altri partner del DBN. È stata prodotta una brochure illustrativa della campagna e delle attività svolte in Sudan, un poster didattico e un dvd, **Il viaggio di Grace**, che narra la storia di una bambina sudanese rifugiata con la sua famiglia nel Nord del Paese a causa della guerra civile. Dopo anni passati in un centro profughi Grace parte con il padre verso il Sud, alla ricerca delle proprie origini, sognando di diventare una maestra. Tradotto in 6 lingue e diffuso in tutta Europa, il cortometraggio è stato presentato ufficialmente a Roma durante un evento culturale presso la Casa delle Letterature, alla presenza di cantanti, attori e di un folto pubblico.



Maria Rosaria Micale
Relazioni Esterne



Giulia Pigliucci
Responsabile Ufficio Comunicazione

• Trenta Ore per la Vita

È la campagna di raccolta fondi che sensibilizza da oltre dieci anni l'opinione pubblica italiana su temi di grande rilevanza sociale. La data di chiusura della campagna prevista per il **28 febbraio 2007** è stata posticipata, prolungando le iniziative di raccolta fondi a sostegno della campagna **Tutti a Scuola in Sud Sudan**. Una brochure con le immagini della testimonial Lorella Cuccarini è stata allegata all'inserto del Corriere della Sera, *Io Donna* distribuito il 1° dicembre. Nelle città di Roma e Milano è stato incluso anche il dvd *Il viaggio di Grace*.



• Gusto & Solidarietà

È proseguita la campagna di raccolta fondi che coinvolge la ristorazione italiana di qualità. È stata promossa dal VIS insieme alla **Guida del Gambero Rosso** e a **Le Guide de l'Espresso**. I ristoranti che annualmente aderiscono a questa iniziativa vengono inseriti in una sezione speciale delle Guide dedicata alla solidarietà. Tutti i clienti che scelgono un ristorante del circuito contribuiscono a un'azione di solidarietà semplicemente pagando il conto. Nell'edizione 2007 la raccolta fondi è stata destinata a favore del Progetto *Tutti a scuola in Sud Sudan*.



● Tutti a Scuola in Bulgaria

È stata lanciata nel 2007 per favorire l'istruzione nelle zone più povere della Bulgaria. Con la collaborazione dei Salesiani di Don Bosco, il VIS e L'Aeronautica Militare si sono impegnati in una raccolta fondi tesa a migliorare le strutture scolastiche, formare i docenti e permettere l'accesso all'istruzione per migliaia di bambini bulgari.



● Pane per Betlemme

Nata dall'esigenza di realizzare un concreto gesto di solidarietà verso le persone che si trovano in estrema difficoltà nella città palestinese, la campagna, finanziando il forno gestito dai Salesiani, consente la distribuzione di pane alle fasce più povere della popolazione, le cui condizioni sono critiche a causa dell'aggravarsi del conflitto, delle rappresaglie e del coprifuoco, che hanno aumentato la disoccupazione e le carenze alimentari.

● Un Muro non basta

Pensata come un evento itinerante che tocca diverse città italiane, la mostra Un Muro non basta rimane un'importante occasione di approfondimento della questione palestinese soprattutto per quanto riguarda l'edificazione della barriera di separazione nei Territori Occupati della Cisgiordania. Sono stati aggiunti **16 pannelli** fotografici ai **102** già presenti illustrativi del tracciato del muro nei Territori Occupati. In particolare, le immagini si riferiscono alle località direttamente interessate dalla barriera. La campagna include anche un filmato documentario della cineasta svedese *Tone Andersen* proiettato a ciclo continuo durante la mostra; alcuni poster realizzati da alcune ONG locali in occasione di campagne di sensibilizzazione sul tema del muro, con mappe descrittive del territorio palestinese; una serie di pannelli informativi che affrontano la questione del muro da differenti prospettive, da quella legale all'impatto umanitario ed economico, alla questione di Gerusalemme; una brochure completa di immagini, mappe e una bibliografia generale di riferimento.

Nel corso del 2007 è stata realizzata la **Guida della Mostra**, dove sono riportate tutte le foto, i pannelli illustrativi e altre informazioni sul muro.

La Guida accompagna tutte le tappe della mostra ed è un valido strumento educativo, soprattutto per le scolaresche in visita.

● Gli angeli di Bujumbura

Sostenuta dalla Provincia di Roma per la promozione e la tutela del diritto all'istruzione per ogni bambino nel mondo, la campagna mira a raccogliere fondi in favore del Centro di educazione e formazione professionale la *Cité de Jeunes* situato a Buterere, uno dei quartieri più poveri di Bujumbura, città del Burundi. Finalità della campagna è po-

tenziare le strutture presenti all'interno del grande centro polifunzionale realizzato dal VIS e dai Salesiani di Don Bosco che ogni giorno accoglie circa 1.000 ragazzi ai quali fornisce corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale, un'assistenza sanitaria di base e un pasto caldo. Numerose sono state le scuole coinvolte nell'iniziativa, tra Roma e Provincia, che si sono adoperate, con modalità diverse, per l'organizzazione di eventi che favorissero la raccolta fondi.



GRUPPO SCUOLA E GEMELLAGGI

Il **Gruppo Scuola** è composto da una equipe di esperti del settore educativo che offrono agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado specifici percorsi formativi sui temi dell'educazione alla mondialità, dell'intercultura, dei diritti umani, dello sviluppo umano. I percorsi, della durata media di tre incontri, si svolgono attraverso un approccio ludico e partecipativo, anche con l'uso di strumenti multimediali.

Il VIS coinvolge le Scuole anche attraverso l'avvio di **gemellaggi** tra Scuole del Nord e del Sud del mondo. Il gemellaggio è un modo per entrare in contatto con comunità, realtà sociali e culturali diverse, e quindi per partecipare concretamente alla vita degli studenti di una classe di un Paese Povero condividendo interessi, abitudini, tradizioni, musiche, cibi, necessità e aspirazioni. Attraverso il gemellaggio con una classe del Sud del mondo, una scuola italiana stabilisce un rapporto duraturo fatto di scambi di lettere, foto, disegni ed altro materiale, compiendo un atto di solidarietà concreta, sia culturale che economica.

PROGETTI

- **Il gioco: da strumento per l'istruzione dei bambini in Sudan a strumento di sensibilizzazione dei bambini in Italia - Un pallone per otto goal**

L'obiettivo di questo progetto è accrescere e migliorare la conoscenza degli Obiettivi del Millennio tra i giovani e negli ambienti sportivi e calcistici di **9 Regioni Italiane**, nonché sensibilizzare la

società civile sulle potenzialità delle iniziative di cooperazione come strumento fondamentale al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Per diffondere tra i giovani la conoscenza dell'Obiettivo n.2, *Istruzione obbligatoria per tutti*, verrà distribuito un kit didattico e il *Pallotto* (un pallone da calcio con sopra riportati gli Otto Obiettivi del Millennio) alle scuole; verrà realizzata una sezione online dedicata alla campagna; incontri formativi ed eventi a carattere educativo-sportivi in 5 città italiane.

- **Il Master in Cooperazione allo Sviluppo**

Nel corso del 2007 si è concluso il nono Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, presso l'Università di Pavia. Come per le precedenti edizioni, il corso è stato presentato anche quest'anno in consorzio con le ONG VIS e COOPI. Le domande di iscrizione sono state circa 300 su 32 posti disponibili. Le lezioni si sono svolte secondo i seguenti moduli didattici: parte propedeutica, area umanistica, area economica e area di progettazione, che insieme hanno costituito la parte teorica; le lezioni sono state affiancate da conferenze e seminari. Al termine della parte teorica sono stati avviati i workshops di approfondimento e poi gli stages realizzati nei PvS o presso sedi di organizzazioni internazionali.

Al termine della parte teorica sono stati avviati i workshops di approfondimento e poi gli stages realizzati nei PvS o presso sedi di organizzazioni internazionali.

Letizia Antognazza è stata la corsista che ha svolto la sua attività di stage presso la sede VIS a Roma, collaborando alle attività del Settore di Educazione allo Sviluppo.

Nel 2007 è stato presentato e approvato dal MAE il progetto di EaS per la realizzazione della **decima edizione** del Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.



Maria Cristina Ranuzzi
Intercultura



Ecco alcuni dei lavori elaborati dalla SC dell'Istituto Parini e dalla classe di Yaoundé in Camerun, nell'ambito del Gemellaggio proposto dal VIS



Letizia Antognazza
Stagiaire

● **Imparare online lo sviluppo umano: diritti, economia e cooperazione internazionale**
A fine luglio 2007 è terminata la formazione online di giovani e adulti sui temi della cooperazione, dei diritti umani, dell'economia allo sviluppo, dell'intercultura. Il progetto ha visto lo svolgimento di 2 attività principali: il potenziamento **del portale web del Vilaggio Volint**, quale luogo di approfondimento e formazione permanente sui temi della cooperazione e dello sviluppo umano e l'erogazione di **5 corsi di specializzazione e 4 corsi di approfondimento** sulle tematiche della cooperazione internazionale proposti dal Centro di Formazione Online allo Sviluppo attraverso l'utilizzo della metodologia innovativa della formazione online.



● **Per l'istruzione nel Sudan, investi sul mattone...**

Il progetto, proseguimento ideale del precedente **Un pallone, 8 goal** ha approfondito l'Obiettivo n.2, attraverso un ampliamento della sensibilizzazione già svolta e della diffusione del pallotto. Fondamentale è stato il legame stabilito tra le scuole coinvolte e il Sud Sudan, in particolare con la città di Tonj attraverso la costruzione di una scuioletta che ha permesso il reinserimento dei bambini profughi e bambini ex-soldato nella realtà scolastica locale. Un *mattoncino* miniatura di un mattone vero, è stato il simbolo del progetto nonché strumento di sensibilizzazione.

● **Dal problema del debito estero dei Governi alle opportunità della cooperazione locale tra i popoli. Seconda annualità**

Nel 2007 è iniziata la seconda annualità del progetto che prevede la promozione di iniziative di approfondimento, informazione e divulgazione sul tema del debito estero dei Paesi in via di Sviluppo. Il progetto prevede il monitoraggio delle misure di riduzione e cancellazione del debito estero in alcuni Paesi africani, nei quali il VIS opera da anni, e la diffusione sul territorio italiano dei risultati delle analisi; la promozione, sul territorio della Regione Lazio, di incontri di sensibilizzazione sui temi del debito estero e della cooperazione allo sviluppo. A conclusione verrà tradotto in francese e inglese il volume **La globalizzazione indebita**.



Anna Masucci
Pubblicazioni

PUBBLICAZIONI

● **La Rivista *Un Mondo possibile***

Per diffondere una cultura della solidarietà, il VIS ha proseguito durante il 2007 la pubblicazione della Rivista trimestrale **Un Mondo possibile**. Nel corso del 2007 sono stati pubblicati 3 numeri inviati a oltre 27.000 indirizzi relativi alla nostra base associativa, ai nostri so-



stenitori e donatori. I temi affrontati sono stati: educazione allo sviluppo; approfondimento dell'ottavo Obiettivo del Millennio; cooperazione internazionale; interdipendenza Nord-Sud; volontariato; Sostegno a Distanza; attualità internazionale.

IL VIS in Italia
e in Europa
Educazione
allo sviluppo

● Produzione di materiale informativo e divulgativi

È proseguito l'impegno dell'Organismo a diffondere e pubblicizzare le diverse attività attraverso la produzione di materiale divulgativo ed informativo. Questo materiale si diversifica nelle forme più consuete (dépliants, brochures, pagine pubblicitarie su riviste a tiratura nazionale).

In particolare:

Nell'ambito del progetto **Una Goccia nel mare fa miracoli**, cofinanziato dalla AATO-Comune di Venezia e realizzato in collaborazione con la Fondazione Butterfly per la costruzione di 10 pozzi d'acqua in Etiopia, sono state prodotte 1.000 copie di un dvd sul tema dell'acqua e del suo utilizzo, e 2.000 copie di un pieghevole illustrativo del progetto.



Per ringraziare e aggiornare tutti coloro che aiutano le attività di Sostegno a Distanza del VIS, nel 2007 sono state stampate 6.000 copie (di cui più di 2.000 inviate ai sostenitori), del libretto **Le nostre storie...**, una raccolta di lettere scritte da bambini di 10 Paesi del Sud del mondo, la migliore testimonianza dei Progetti di educazione, formazione e sostegno che il VIS porta avanti.

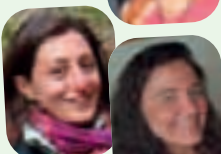
A tre anni dalla tragedia dello tsunami, il VIS ha prodotto 3.000 copie del libro fotografico **al tramonto, davanti al mare**, un viaggio di immagini e parole in quattro Paesi del Sud-Est asiatico (India, Indonesia, Sri Lanka, Thailandia) che ripercorre le attività, l'impegno, i risultati raggiunti dal VIS, grazie al contributo dei numerosi donatori privati e non.



All'interno del progetto "Cittadini del Mondo - Colana sullo sviluppo" approvato nel 2004 dal Ministero degli Affari Esteri, è stato pubblicato l'ultimo volume **La globalizzazione indebita – Sviluppo economico e debito estero in Africa**, di Marco Zupi, scritto con taglio divulgativo e rigore scientifico al contempo, composto in tre parti, per capire i problemi di sviluppo, disuguaglianza, ecosistema e debito estero in Africa che sono al centro delle preoccupazioni della comunità internazionale.

Bilancio d'esercizio 2007

I dati aggregati emergenti dal bilancio evidenziano un risultato netto negativo pari a euro **119.918** e, più in generale, un'erosione dell'assetto patrimoniale (Fondi Rischi e Patrimonio Netto) della ONG. Tale risultato è prevalentemente riconducibile, da un lato, ad una operazione di **riassetto del bilancio**, compiuto contestualmente all'adozione di nuovi criteri di imputazione e gestione finanziaria e, dall'altro lato, alla rilevazione delle passività maturate in corrispondenza della campagna cd. **Trenta Ore per la Vita**.



Maria Pasquini
Valentina Di Pietrantonio
Raffaella Collabollotta
Amministrazione

Tuttavia, sia i dati di bilancio 2007 relativi a proventi ed oneri (effettivi e riscontati), sia il trend d'esercizio dei donatori istituzionali pubblici e privati, confermano la tenuta del volume operativo e delle posizioni raggiunte dal VIS negli ultimi anni, se si tiene altresì conto della progressiva e inevitabile diminuzione (tra le fonti pubbliche e private) dei proventi (e dei correlati costi) legati all'emergenza maremoto e ai programmi di ricostruzione post-tsunami.

Anche quest'anno il bilancio del VIS è stato certificato dalla società interazionale di revisione **PricewaterhouseCoopers SpA**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.744.144	2.522.744
ATTIVO CIRCOLANTE	12.753.673	9.512.612
RATEI E RISCONTI	2.212.570	3.658.714
TOTALE ATTIVO	16.710.387	15.694.070
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2007	31.12.2006
PATRIMONIO NETTO	1.439.837	1.559.755
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	1.040.639
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	61.510	59.856
DEBITI	3.045.728	3.378.925
RATEI E RISCONTI	12.163.312	9.654.895
TOTALE PASSIVO	16.710.387	15.694.070

CONTO ECONOMICO	31.12.2007	31.12.2006
PROVENTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13.768.471	15.822.679
QUOTE ASSOCIATIVE	5.640	4.980
OFFERTE PER SOLIDARIETÀ	8.266.233	7.991.330
CONTRIBUTI PER PROGETTI	5.069.891	7.235.725
RIMBORSI PER ATTIVITÀ VIS	426.718	590.644
ONERI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	- 13.065.124	- 15.157.607
SPESE PER SOLIDARIETÀ	- 7.015.261	- 7.033.985
SPESE PER PROGETTI	- 5.065.450	- 7.228.901
SPESE PER ATTIVITÀ VIS	- 985.413	- 894.721
RISULTATO GESTIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	703.347	665.072
COSTI DI STRUTTURA	- 742.484	- 491.421
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	- 39.137	173.651
PROVENTI FINANZIARI	122.822	59.618
ONERI FINANZIARI	- 49.023	- 41.199
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	73.799	18.419
PROVENTI STRAORDINARI	39.351	51.498
ONERI STRAORDINARI	- 137.457	- 26.545
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	- 98.106	24.953
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 63.444	217.023
IMPOSTE D'ESERCIZIO	- 56.474	- 52.470
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	- 119.918	164.553

PROVENTI 2007: FONTI E IMPEGNI

IMPORTO IN EURO

%

1. FONTI PUBBLICHE

1.1 Progetti Ministro Affari Esteri - DGCS	2.208.340
1.2 Progetti Commissione Europea	1.222.630
1.3 Progetti Cooperazione Decentrata (Regioni ed Enti Locali)	392.701
1.4 Progetti Dipartimento Protezione Civile	1.017.914
1.5 Progetti Organizzazioni Internazionali	341.261
1.6 Totale proventi effettivi da fonti pubbliche	5.182.845 (32,4%)
1.7 Di cui Risconti Passivi per contributi su progetti da fonti pubbliche	-1.718.211
1.8 Totale proventi da fonti pubbliche iscritto a Bilancio 2007	3.464.634 (25,2%)

2. FONTI PRIVATE

2.1 Progetti Conferenza Episcopale Italiana	2.492.629
2.2 Progetti Caritas	157.000
2.3 Progetti altre Ong e partner	63.142
2.4 Microrealizzazioni e azioni di sostegno Opere Salesiane nei PvS	2.084.565
2.5 Interventi di emergenza e ricostruzione	323.701
2.6 Attività istituzionali (interventi generici in Italia e nei PvS)	2.238.402
2.7 Sostegno a Distanza	2.422.809
2.8 Campagne	512.670
2.9 Sostegno volontari nei PvS	63.032
2.10 Totale proventi effettivi da fonti private	10.357.949 (64,8%)
2.11 Di cui Risconti Passivi per contributi da fonti private	-1.107.513
2.12 Di cui Debiti - per offerte da destinare	621.044
2.13 Totale proventi da fonti private iscritto a Bilancio 2007	9.871.479 (71,7%)

3. ALTRE FONTI

3.1 Rimborsi per attività istituzionali	426.718
3.2 Quote associative	5.640
3.3 Totale proventi da altre fonti	432.358 (2,7-3,1%)

4. Totale proventi effettivi [1.6 + 2.10 + 3.3] 15.973.152

**5. Totale proventi iscritto a Bilancio 2007
dopo Risconti [1.8 + 2.13 + 3.3] 13.768.741**

ONERI 2007: RICLASSIFICAZIONE	IMPORTO IN EURO	%
1.1 Spese effettive per solidarietà*	5.550.195	(47,5%)
1.2 Debiti per offerte da destinare	1.465.065	
1.3 Spese per solidarietà iscritte a Bilancio 2007	7.015.260	(53,7%)
2.1 Spese effettive per progetti istituzionali	5.140.900	(44,0%)
2.2 Risconti attivi per spese progetti	- 76.450	
2.3 Spese per progetti iscritti a Bilancio 2007	5.064.450	(38,8%)
3.1 Spese per altre attività VIS	985.414	(8,4 - 7,5%)
Totale spese effettive	11.676.509	
Totale spese iscritte a Bilancio 2007	13.065.124	

* SAD, sostegno opere Salesiane, microrealizzazioni, campagne, attività istituzionali

Guardare avanti

Tra memoria storica e coraggio profetico

Cari lettori,
a coronamento di questo nostro viaggio dentro un anno della storia dell'Organismo, tento di tracciare un quadro conclusivo per trarre dal cammino sin qui percorso l'ispirazione verso il futuro.



Massimo Zortea
Presidente

Il contesto mondiale entro cui si muove il VIS registra rilevanti fenomeni, che attraversano l'intero pianeta, a volte con movenze telluriche e non sempre manifeste:
la collisione fra spinte globalizzanti e neoregionalismo protezionista, socio-economico;
lo sviluppo sempre più insostenibile: fame energetica, cambiamenti climatici, carenze idriche;
la polarizzazione sociale dell'Occidente e le nuove povertà senza frontiere che attraversano indistintamente il Nord e il Sud della fame; i ricchi, dovunque nel mondo, aumentano le consistenze patrimoniali, mentre i poveri aumentano di numero;
i nuovi assetti strategici e geopolitici: ad es. l'allargamento ad est della NATO; l'asse cino-russo in chiave di riequilibrio dopo anni di unilateralismo statunitense.

Entro questa cornice, anche gli scenari della cooperazione allo sviluppo mutano in velocità.

Si affacciano nuovi attori: Paesi un tempo destinatari degli interventi, che oggi sono donatori; le grandi multinazionali; il fitto sottobosco degli Attori Non Statali. Pure gli obiettivi ultimi della cooperazione mutano: dagli equilibri strategico-militari protrattisi sino agli anni Ottanta, al riassetto strategico su basi commerciali e finanziarie, specie lungo le gigantesche dorsali energetiche.



Emergono nuove visioni e strategie. Non più solo aiuto pubblico e privato allo sviluppo, ma partenariato globale per lo sradicamento della povertà e degli squilibri trasversali che affliggono oramai tutte le società di tutti i continenti.

Viene da chiedersi quali potranno essere le grandi direttrici nel medio-breve periodo.

La sfida globale forse più impellente è quella geopolitica di rilancio del multilateralismo.

Altrettanto dicasi per la tutela dei beni pubblici globali, primo fra tutti la pace universale.

Infine la comunità internazionale è chiamata ad una maggiore effettività dei diritti umani proclamati ed alla promozione di una società realmente interculturale, nell'Anno Europeo del Dialogo Interculturale.

L'Italia potrà assecondare la vocazione alla leadership culturale della solidarietà internazionale, grazie alla sua straordinaria tradizione, riconosciuta diffusamente, ma sarà necessario risintonizzare questa capacità di intervento solidale, trasformandola in sistema istituzionale, coordinato e coerente: occorre pensare ad una politica estera come politica globale, per un nuovo welfare mondiale, e a una Cooperazione allo sviluppo imperniata su una cittadinanza attiva e responsabile planetaria.

Sono processi di lungo periodo, in cui anche le Organizzazioni Non Governative sono chiamate ad un profondo adeguamento (senza dimenticare ma nemmeno farsi scoraggiare dal vecchio aforisma di Keynes *"nel lungo periodo saremo tutti morti"*). Il VIS lo ha iniziato da tempo, con una complessa transizione, statutaria e carismatica.

Statutaria in tre direttrici: sperimentando passo dopo passo un riparto di ruoli fra governo politico e gestione amministrativa; individuando in un nuovo organigramma tutti i settori chiave dell'organismo, con affidamento di responsabilità e corrispondenti poteri allo staff; rafforzando la proiezione territoriale del VIS, mediante strumenti e strategie per i contesti locali. Soprattutto transizione identitaria e carismatica: la salvaguardia della "vision"



salesiana di agenzia educativa nel segno di Don Bosco, ovvero l'impronta genetica del VIS, necessita di affinarne i meccanismi di custodia.

Va sottolineato lo sforzo di invigorimento delle nostre risorse umane: dal Comitato Esecutivo allo staff, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Abbiamo anche tracciato dei bilanci sull'impatto dei nostri interventi a larga scala nel mondo: ad esempio il programma per l'emergenza post tsunami e quello per il Sudan, entrambi nel contesto del Don Bosco Network.

A fianco di tutte queste impostazioni generali, registriamo la sempre grande intensità di eventi, di cui le pagine del Rapporto sono colme.

Cosa riserva il futuro al nostro Organismo? Sfide impegnative ma anche soddisfazioni profonde. Proviamo a tracciarne alcune.

La missione del VIS. Il volontariato internazionale resta la sua bandiera identitaria, al tempo stesso fine e strumento del nostro agire.

Ma certamente andrà proseguito il processo intrapreso di evoluzione da tipica ONG italiana ad agenzia educativa internazionale capace di essere al tempo stesso *policy making, funding and implementing agency* (che cioè disegna le politiche generali, trova i fondi e realizza i progetti sul campo).

Una grande istituzione del volontariato internazionale di respiro mondiale, capace di una presenza diffusa nei PVS.

Ma pronta anche a superare la vecchia filosofia della cooperazione allo sviluppo, fatta di aiuti e assistenza ai bisogni, per sposare in pieno una lotta alla povertà a tutto tondo, dove i progetti si abbinano alle strategie politiche, in un sapiente dosaggio di interventi diretti sul campo e di costruzione delle capacità personali e delle strutture istituzionali. Occorre valorizzare il nostro capitale umano e sociale, rafforzandone la cifra tecnico-professionale e, se necessario, la consistenza numerica e rinnovando l'intero sistema di selezione, formazione, accompagnamento e reinserimento dei nostri volontari internazionali.

Parallelamente serve pianificare una solida sostenibilità finanziaria, a lungo termine. Ciò richiede anche l'audacia di esplorare vie innovative, soprattutto internazionalizzando il sistema di raccolta, posto che il panorama italiano è prossimo alla saturazione.

Per il resto si tratta di conservare saggiamente le eccellenze acquisite.



In particolare nel campo della progettazione dello sviluppo, della comunicazione sociale e della formazione universitaria e on-line. Ciò significa anche coinvolgere e valorizzare maggiormente i nostri *stakeholder*; attraverso lo sviluppo di metodologie e processi partecipativi e di inclusione, nel rispetto del principio democratico.

Siamo perciò chiamati a rafforzare il decentramento, la partecipazione e la corresponsabilità: ad avere al tempo medesimo la lungimiranza di fissare obiettivi ed il coraggio di affidarli, commettendo parallelamente poteri e responsabilità ai nostri collaboratori ed ai partner di tutto il mondo. In fin dei conti decentramento implica partecipazione; partecipazione, corresponsabilità; corresponsabilità, appartenenza.

Solo così potremo continuare ad essere, come già constatavo nel precedente Rapporto, una ONG capace di:

- coerenza alla propria *vision* cristiana, missionaria e salesiana, in cui l'orizzonte ultimo è garantire piena dignità all'essere umano, specialmente a quelli più fragili ed indifesi, come sono i giovani poveri;
- attenzione alle proprie *specificità*, nell'ambito da sempre prescelto dell'educazione dei giovani, per essere agenzia educativa di respiro mondiale;
- *visioni politiche* ampie, non ristrette alla rivendicazione di piccoli spazi o risorse pro domo propria, così da affrontare in modo appropriato l'impegno della lotta alla povertà;
- efficaci *alleanze e connessioni in rete* sia nazionali che internazionali.

Servono anche strumenti all'altezza, senza dubbio. Ma, come dico da tempo, il VIS ne possiede tre di davvero peculiari al suo modo d'essere:

- un volontariato internazionale esigente, che coniuga motivazioni interiori e capacità professionali;
- una comunicazione sociale profonda, che veicola messaggi e non mera propaganda;
- un uso rispettoso e partecipativo della tecnologia, specie di quella informatica.

Ho invocato anche in passato – come motto ispiratore – la compresenza di passione, fiducia e riconoscenza reciproche. La chiedo ancora, a noi stessi ma anche ai nostri lettori.

Marino Corti





Activity Report 2007

VIS – an educational agency

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo – a not profit NGO – Non Governmental Organisation – has been working for international solidarity since 1986 as an educational agency and as an organism of international development cooperation.

VIS is inspired by Christian principles and, in particular, by the charisma of Don Bosco.

The NGO is integral part of the Salesian family: it refers to the CNOS – National Centre for Salesian Actions – and it is a founding member of the DBN - Don Bosco Network, the international network of the Salesian NGOs committed to the achievement of human and social development of poor and marginalized children and young people in the world.

Activities

In developing countries VIS operates with programmes of international cooperation, through an integrated approach, thus providing education, medical care and support to children and adolescents at risk of marginalization; promoting human rights; assuring vocational training, access to work and the social reintegration of young people.

VIS has chosen to promote the development of the individual through international volunteer service: men and women become partners of the local communities in poor countries thus building direct relations of support and cooperation.

In Italy VIS is committed to the dissemination of a culture of cooperation and solidarity through activities of public awareness; by promoting international volunteer service; by training operators on issues relative to international cooperation, human rights and the right to development; by promoting economic policies of social and international justice.

VIS in the world: development cooperation

In 2007, thanks to the commitment of 68 volunteer men and women, VIS operated in 46 countries of the world with projects of development cooperation and programmes of distance support for communities and groups of beneficiaries.

In the African region the commitment of VIS focused on the support of growth before the challenges of structural and social-cultural poverty, without forgetting the major health emergencies (HIV/AIDS), internal migrations, the effects of armed conflicts, drought and malnutrition.

In particular, in the year 2007 VIS launched the first projects of the Campaign for Sudan, designed in cooperation with the Salesian delegation,

in support to a population victim of 30 years of internal wars.

In Latin America VIS intervened in support of several marginalized groups of the local society, such as the indigenous populations and those of the peripheral urban areas. In Ecuador VIS promoted the self-development of the local Shuar and Achuar populations in the Amazon region, in the respect of biodiversity and of a correct use of the natural resources.

In the Dominican Republic VIS started a major project in favour of thousands of street children living in the capital city, by preventing phenomena of marginalization and exploitation with actions also involving heads-of-family mothers.

In Asia VIS operated in several countries, giving priority to actions in favour of the most vulnerable groups in society, those living close or below the poverty line, or lacking the fundamental rights, such as exploited and abused children.

During the year 2007 it was significant the conclusion of the commitment for populations affected by the tragedy of the Tsunami in Indonesia, Thailand, India and Sri Lanka. The actions, after the initial phase of first emergency, have been focused on reconstruction and rehabilitation in order to allow a rapid return of the beneficiaries to "normal living conditions". In the area of boundary between Pakistan and India, devastated by a terrible earthquake in October 2005, VIS provided the human and financial resources to support the victims, in cooperation with the Salesian Fathers living in the area.

In the Balkans and in Eastern Europe the projects promoted by VIS had the common objective to support the process of democratic and economic transition currently taking place on those countries, in order to favour political stability, inter-ethnic dialogue and to improve the living conditions of the population.



Following this objective, VIS implemented projects of vocational training in innovative areas, so as to offer to the youth real prospects of employment and social integration as an alternative to emigration.

In the Middle East the projects focused on activities of vocational training in step with the local formative needs and vocations, such as artistic handicraft in Bethlehem and in the Palestinian Territory, and in new and stimulating sectors such as information technology applied to productive processes, so as to foster the job placement of young people. In Lebanon, in order to face the emergency resulted from the conflict with Israel, have been started initiatives in support to the refugees coming from the South of the country, hosted in the facilities of the Salesian Fathers in the area of Jbeil and for the rehabilitation of several villages in the South.

Distance Supporte

Through Distance Support VIS assisted street children, orphans, refugees, child labourers, former child soldiers, abused children, the majority of which are hosted in the Shelters of the Salesians of Don Bosco in several developing countries. The donations and the contributions in money received through the Distance Support scheme have supported the development of children and young people in the areas of education, health care, nutrition, they helped families in need, provided study grants, integrated the youth in the labour market.

VIS in Italy and Europe: education for development

In Italy VIS is among the major NGOs involved in the areas of education and training for development, and in national public awareness and information.

VIS is rooted in the territory thanks to its Committees, to supporters and volunteers, and it implements activities of advocacy and lobbying before national and local institutions, together with the actors that are most active in the Third Sector. Noteworthy is the adherence of VIS to the CINI - Italian Committee of International Networks which includes the Italian branches of six major international NGOs that decided to coordinate their development policies. Thanks to the Italian Salesian Missionary Animation, VIS groups members and supporters involved with national Salesian facilities in activities of development education and education to globalism.

In 2007 the fundamental activities implemented in Italy and, in certain cases, also at European level together with the partners of Don Bosco Network, concerned the following:

- Training to international volunteer service
- Post-graduate master programmes and advanced training: "The International Master Programme in Cooperation and Development" organised in 2007 together with the University of Pavia, courses and seminars held at the University of Trento, at the Master "Education to peace, international cooperation, human rights and policies of the European Union" of the University of Roma Tre and at the International Training Centre of the ILO in occasion of the Master programmes "International criminology" and "Management of Development"
- Distance education with VisOnline, the Centre of Online Learning on Development Issues
- Didactic material available online : the web site www.volint.it
- The Week on Education to Globalism
- The School Group and the Twinning Programmes
- Publications: the journal "Un Mondo Possibile", the series "Cittadini del mondo" and other papers and essays
- Fundraising and public awareness campaigns "Trenta Ore per la Vita", "Tutti a Scuola", "Gusto & Solidarietà", "Pane per Betlemme", "Gli angeli di Bujumbura", the photo exhibition "Un Muro non basta" (A Wall is not Enough), the "Campagna pallotto" and, lastly, the "Campagna Sudan".
- Networks: CINI, the Committee for the Promotion and Protection of Human Rights, the Italian Platform of the Global Call to Action Against Poverty, The Italian Platform of Development Education, the Working Group for the Convention on the Rights of Children and Adolescents, the Platform of the Italian NGOs for Middle East, the Coordination for Decentralised Cooperation of the city of Rome.



In the light of the above-mentioned activities, the name "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" (International Volunteer Service for Development) fully conveys its meaning not only thanks to the hundreds of people that dedicate years of their lives to the service in poor countries, but especially thanks to the involvement of wide layers of civil society in the pursuit of the values of peace, justice, human rights and, in our country, to the reception of immigrant people.



Foto di quarta di copertina:

Negombo, Sri Lanka. Il 10 luglio 2006, le famiglie prendono possesso dei primi appartamenti ultimati all'interno del complesso residenziale Bosco Pura, realizzato dal VIS con i fondi erogati attraverso la Protezione Civile Italiana.

Il **VIS** è promosso da:



Il CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane, è un ente con personalità giuridica civilmente riconosciuta con D.P.R. 20.0.1966 n. 1016, che mediante la costituzione di Associazioni e Federazioni settoriali persegue gli scopi di coordinare e promuovere a raggio nazionale attività culturali, formative, educative, ricreative, assistenziali, sociali, iniziative di studio e ricerca per l'orientamento professionale e scolastico.



VIS is a member of the DBN - Don Bosco Network, the international network of the Salesian Non Governmental Organisations working for the human and social development in favour of poor, marginalised children and adolescents of the world. Furthermore the DBN is active in Europe to raise awareness and educate people on development, human rights and peace issues.

RAPPORTO ATTIVITÀ 2007

**VOLONTARIATO
INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO**

Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma
Tel. 06 51.629.1 - Fax 06 51.629.299
vis@volint.it - www.volint.it
CF 97517930018

